



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 93 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



mercoledì 29 aprile 2026 - S. Caterina da Siena

Indagine sotto copertura del Cncpo: individuati materiali illeciti anche generati con l'IA Pedopornografia, tre arresti e sei denunce Operazione "Mad Hatter" della Polizia

Tre persone arrestate e sei denunciate: è il bilancio dell'operazione "Mad Hatter", condotta dalla Polizia di Stato contro la diffusione di materiale pedopornografico online. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Roma, è il risultato di una lunga attività sotto copertura avviata nel 2024 dagli specialisti del Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online, che si sono infiltrati negli ambienti

virtuali frequentati da utenti dediti allo scambio di contenuti illeciti. Gli investigatori hanno monitorato per mesi canali di distribuzione attivi a livello transnazionale, individuando la circolazione di Csam riferibile anche a vittime molto giovani, in alcuni casi generato tramite strumenti di intelligenza artificiale. Un elemento che, sottolineano gli inquirenti, conferma l'evoluzione tecnologica dei circuiti

criminali e la necessità di un contrasto sempre più specializzato. Determinante è stata anche la collaborazione con il Federal Bureau of Investigation, che ha fornito informazioni utili all'identificazione di diversi soggetti coinvolti. Sulla base degli elementi raccolti, sono stati emessi nove decreti di perquisizione domiciliare, personale e informatica, eseguiti in contemporanea in nove città italiane grazie al

supporto dei Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica di Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Roma, Torino e Venezia. Circa cinquanta operatori specializzati hanno partecipato all'operazione. In manette sono finiti un settantenne con precedenti specifici residente in provincia di Belluno, un uomo di 63 anni nel Mantovano e un ventottenne della provincia di Como, tutti trovati in possesso di migliaia di file prodotti

mediante lo sfruttamento sessuale di minori. Le sei persone denunciate, di età compresa tra i 30 e i 70 anni, risiedono nelle province di Bari, Oristano, Massa, Firenze, Lecco e Frosinone. Le indagini proseguono per ricostruire eventuali ulteriori collegamenti e verificare la presenza di altri soggetti coinvolti nella rete di scambio.

servizio a pagina 4

Roma si scalda Internazionali Il grande tennis in Piazza del Popolo

La Capitale torna a respirare aria di grande tennis. In vista degli Internazionali d'Italia 2026, che prenderanno vita al Foro Italico nelle prossime settimane, ieri è stato aperto ufficialmente il tabellone finale delle pre qualificazioni, primo passo per conquistare un posto nel torneo più atteso della primavera romana. A dare il via alla competizione è stata una cornice d'eccezione: Piazza del Popolo, trasformata per un giorno in un'arena tennistica a cielo aperto. Nel cuore monumentale della città è stato allestito un campo regolamentare, destinato da oggi agli allenamenti dei campioni in arrivo per il torneo, ma ieri teatro della partita inaugurale che ha richiamato curiosi, appassionati e turisti. Prima del match ufficiale, i ragazzi presenti hanno potuto scendere in campo e scambiare qualche colpo in un contesto unico, tra obelischi, chiese gemelle e il via vai del centro storico. Un momento di festa che ha anticipato l'avvio della competizione e che conferma la volontà degli Internazionali di portare il tennis fuori dagli impianti tradizionali, avvicinandolo alla città e ai suoi cittadini. Con l'apertura delle pre-qualificazioni, la strada verso il Foro Italico è ufficialmente iniziata. E Roma, ancora una volta, si prepara a diventare la capitale mondiale della racchetta.

Area bonificata e messa in sicurezza. Operazione della Questura con Digos, Reparto Mobile e Ater Sgomberato il centro sociale Laurentino 38

È stato sgomberato ieri il centro sociale Laurentino 38, a Roma, nell'ambito di un intervento pianificato in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. All'arrivo delle forze dell'ordine erano presenti circa 40 antagonisti, alcuni dei quali si sono posizionati sul tetto, mentre un presidio solidale si è formato all'esterno. L'operazione, condotta da Digos, Reparto Mobile e personale del IX Distretto, non ha registrato tensioni. Dopo l'accesso allo stabile, i tecnici Ater hanno avviato la bonifica e l'abbattimento delle strutture interne per rendere l'area inagibile in vista della riqualificazione. L'intero perimetro è stato messo in sicurezza con sistemi antintrusione, mentre Acea e Areti hanno operato sugli impianti idrici ed elettrici. Una donna in condizione di fragilità è stata assistita dalla Sala operativa sociale. Tutte le fasi sono state monitorate senza criticità.



servizio a pagina 4

Ladispoli in lutto per Raul Oggi l'ultimo saluto al giovane padre morto sulla Aurelia

Sarà un mercoledì di dolore per Ladispoli, che oggi accompagnerà per l'ultima volta Raul Marian Costea, il giovane di 26 anni morto nei giorni scorsi in un tragico incidente stradale sulla via Aurelia. Il violento scontro frontale, avvenuto a pochi metri dallo svincolo di Ladispoli Sud, non gli ha lasciato scampo: Raul stava tor-

nando a casa dopo una giornata di lavoro come muratore. Nell'impatto sono rimaste coinvolte altre tre persone, un'intera famiglia con un bambino di sei anni, tutti fortunatamente fuori pericolo. Dopo gli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria al Policlinico Gemelli, la salma è stata restituita ai familiari per il rito fune-

bre. Raul viene ricordato come un ragazzo generoso, instancabile sul lavoro e profondamente legato alla sua famiglia. Lascia la compagna e due figli piccolissimi: uno di appena 15 mesi e l'altro nato da poche settimane. La notizia della sua morte ha scosso l'intera comunità, che in queste ore sta riempiendo i social di messaggi di

affetto e vicinanza. I funerali si terranno alle ore 15 nella chiesa ortodossa di Sant'Andrea Apostolo, a poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente. Un dettaglio che rende ancora più toccante il percorso dell'ultimo saluto. La tragedia ha riaperto il dibattito sulla sicurezza del tratto dell'Aurelia compreso tra il chilometro 35 e

36, da anni considerato uno dei punti più critici del territorio. Residenti e comitati, sostenuti dai sindaci della zona, tornano a chiedere interventi urgenti per mettere in sicurezza la strada e prevenire nuovi incidenti. Una richiesta che oggi, di fronte al dolore di una famiglia spezzata, risuona con ancora maggiore forza.

Roma - Ostia

Controlli sul litorale: otto arresti e 16 denunce

a pagina 5

Litorale

Premio Strega a Cerveteri: un successo che si rinnova

a pagina 9

Il clima politico è cambiato: sospetti, coincidenze infelici e un consenso in caduta libera

Dopo il terzo attentato, l'America dubita Perché oggi Trump non convince più...

L'azienda avvia la selezione degli investitori per la dismissione di un portafoglioda 150 mila mq. Previsti sale & leaseback e una profonda riorganizzazione delle sedi

Rai, via al maxipiano immobiliare In vendita 15 sedi storiche in Italia

La Rai ha avviato la fase operativa del proprio Piano Immobiliare, un progetto di ristrutturazione e razionalizzazione del patrimonio che prevede la cessione di quindici immobili distribuiti nelle principali città italiane. La notizia, già rilanciata a livello internazionale, trova conferma nei documenti allegati al "Portafoglio Immobiliare", ora resi pubblici. L'operazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, sarà gestita attraverso una procedura competitiva in più fasi, con il supporto di Kpmg Advisory, Kroll Advisory e dello studio legale Bonelli Erede. Il portafoglio messo sul mercato comprende complessivamente 151.464 metri quadrati di superficie lorda, tra uffici, centri di produzione ed edifici di valore storico e istituzionale, molti dei quali potenzialmente riconvertibili ad altri usi. Le quote maggiori si concentrano a Milano e Roma, che insieme rappresentano oltre la metà dell'intero perimetro, seguite da Firenze e Torino. Per alcune sedi è previsto un periodo di permanenza temporanea tramite formule di sale & leaseback, con durate variabili tra uno e cinque anni, così da accompagnare la transizione verso le nuove strutture operative. Tra gli immobili interessati figurano, tra gli altri, la storica sede di Corso Sempione a Milano, gli edifici di Via Bernabei a Firenze, il complesso di Saxa Rubra 2 a Roma, il centro di Corso Giambone a Torino, Palazzo Labia a Venezia e il Teatro delle Vittorie nella Capitale. Gli investitori interessati dovranno presentare una manifestazione preliminare di interesse entro mezzogiorno del 22 maggio 2026. Secondo l'azienda, il Piano Immobiliare rappresenta un passaggio strategico nel percorso di trasformazione del Servizio Pubblico: un intervento organico e pluriennale pensato per superare la frammentazione logistica, ridurre gli spazi non più adeguati e ottimizzare i costi di gestione. La Rai sottolinea come il progetto combini ristrutturazioni, ammodernamenti, rifunionalizzazioni e dismissioni, con l'obiettivo di rendere più efficiente e moderno l'intero sistema produttivo. Il piano coinvolge anche le principali sedi regionali, con un modello più flessibile e calibrato sulle reali esigenze operative. A Milano è in corso lo sviluppo del nuovo Centro di Produzione MiCo Nord; a Napoli prosegue la riqualificazione degli spazi produttivi; a Torino si punta sul rafforzamento del Polo Tecnologico e sulla razionalizzazione degli immobili. A Roma, dove si concentra la parte più consistente del patrimonio, è partita la tanto attesa riqualificazione della sede di Viale Mazzini, affiancata dall'utilizzo temporaneo degli spazi di Via Alessandro Severo. Parallelamente avanzano gli interventi a Saxa Rubra e in Via Teulada, mentre alcune sedi considerate non più strategiche saranno progressivamente dismesse. Tra queste rientra anche il Teatro delle Vittorie, struttura simbolica ma ormai gravata da costi di gestione elevati, vincoli condominiali e criticità tecniche che ne limitano l'operatività. La Rai precisa che la scelta non intende cancellare un pezzo della propria storia, ma inserirlo in un percorso di rinnovamento più ampio, orientato a tecnologie avanzate e a spazi più funzionali. Intanto, come spesso accade nel dibattito pubblico italiano, attorno al piano si è già acceso un fronte di polemiche: c'è chi contesta la perdita di luoghi iconici e chi legge nelle dismissioni un ridimensionamento del Servizio Pubblico. L'azienda, però, rivendica la necessità di un intervento strutturale, ritenuto indispensabile per affrontare le sfide future del settore. (Fonte Pino Nano - giornalistiitalia.it)

"A pensar male si commette un peccato, ma molto spesso ci si azzecca". Staranno rimuginando su questo, negli ultimi giorni, la maggior parte degli americani, a poche ore dal terzo attentato al loro Presidente nel giro di 24 mesi. Subito dopo i fatti di Butler (luogo del primo attentato a Trump mentre era in piena campagna elettorale), solo i più scettici avevano avuto il coraggio di mostrare i propri dubbi rispetto a quanto accaduto. Certo, l'evento è stato estremamente propizio da un punto di vista politico per il tycoon, che in quel momento è riuscito a scalare marcia per passare a destra Harris e aggiudicarsi il ruolo di Presidente. In quel periodo però tutti erano con lui: si parlava addirittura di un "Presidente salvato da Dio". Oggi però la situazione per Trump è completamente diversa. La maggior parte dei MAGA che lo hanno supportato durante la campagna elettorale ce l'hanno a morte con lui e il suo consenso è, ad oggi, ai minimi storici. Più del 60% degli americani lo ritiene una minaccia per la democrazia e le sue scelte in ambito di politica estera hanno lasciato a dir poco interdetti anche i suoi sostenitori più accaniti: aveva giurato di riportare l'America all'età dell'oro, ma con i dazi l'ha riportata agli anni '70, quando non c'era ancora la globalizzazione e non vi era neppure l'ombra di quelle che sarebbero state le politiche reaganiane degli anni '80. In questo clima di forte opposizione, il popolo americano ha allora accolto con maggiore scetticismo l'attentato sventato domenica, a partire dalle congetture che sono state fatte sull'ambiguo discorso di Karoline Leavitt, portavoce della Casa Bianca, che poche ore prima dell'evento aveva parlato a Fox News di un discorso in cui "saranno sparati dei colpi" ("There will be some shots fired tonight"). Molto probabilmente si tratta di una sfortunatissima coincidenza, ma certamente la scelta di utilizzare quelle precise parole è risultata piuttosto infelice, dati i successivi eventi. Per di più, per un popolo come quello americano, che si fa prendere facilmente dalla "sindrome di Hollywood" e riesce con difficoltà a far distinzione tra la sceneggiatura di un film e la vita reale, le parole di Leavitt sono state di fatto un assist perfetto. Per l'influencer di estrema destra Alex Jones e



Credit: Lapresse

l'imprenditrice Marjorie Taylor Greene, ad esempio, è legittimo nutrire più di qualche dubbio, mentre sul web spopola il sondaggio "staged or not staged" ("messa in scena o realtà"). Poi ci sono le ricostruzioni degli uomini dell'FBI e della polizia federale sul profilo dell'attentatore. Cole Tomas Allen, trentunenne americano che durante le elezioni del 2024 avrebbe sovvenzionato con una piccola cifra la campagna elettorale di Harris e che, prima dell'attentato, aveva costruito una carriera professionale nell'ambito ingegneristico di tutto rispetto, arrivando a guadagnarsi addirittura il premio come "professore dell'anno" presso C2 Education. Non si comprende bene come sia potuta avvenire questa radicale inversione di rotta nella sua personalità, che lo avrebbe portato a eseguire un gesto così scellerato e minuziosamente organizzato. Avrebbe infatti viaggiato per tre giorni

dalla California a Washington, arrivando in loco abbastanza prima da riuscire a studiare le lacune della sicurezza per capire come colpire il Presidente. Certo, qualcosa è certamente andato storto, perché oggi Trump è vivo e vegeto, seppur politicamente barcollante. Certo, nelle ultime ore ha subito colto la palla al balzo per manifestare la sua totale serenità, attaccando il movimento politico di matrice democratica dei "No Kings", accusandolo di promuovere odio e violenza tra l'opposizione. Non mi interessa particolarmente se il fatto di cronaca sia staged or not staged, come dicono gli americani, ma dico che la posizione di Trump oggi è completamente diversa da quella del 2024. Qualche colpo di pistola e un paio di feriti lievi tra i suoi pretoriani non basteranno a risollevarlo dalla scomoda posizione in cui si è cacciato.

Marco Villani

Nordio a Palazzo Chigi. Esplode il caso Minetti

Il ministero della Giustizia avvia verifiche interne La procura generale dispone accertamenti urgenti. Opposizioni chiedono le dimissioni del Guardasigilli

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio si è recato a Palazzo Chigi per un incontro con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, un appuntamento programmato da alcuni giorni ma che arriva in un momento di forte tensione istituzionale. Il Guardasigilli è infatti al centro delle polemiche per la grazia concessa a Nicole Minetti, provvedimento sul quale il Quirinale ha chiesto chiari-

menti formali. Dal ministero di via Arenula fanno sapere che è stata avviata una procedura interna per ricostruire ogni passaggio della vicenda, anche alla luce delle notizie emerse negli ultimi giorni. Le opposizioni, intanto, hanno chiesto le dimissioni del ministro. Minetti, già nota alle cronache politiche e giudiziarie per il cosiddetto caso Ruby e considerata vicina a Silvio Berlusconi, era stata condannata in via definitiva per pecu-

lato e favoreggiamento della prostituzione, con una pena complessiva di tre anni e undici mesi da scontare ai servizi sociali. La procuratrice generale Francesca Nanni ha confermato di avere disposto accertamenti "urgenti e a tutto campo" tramite Interpol, dopo gli elementi emersi da un'inchiesta giornalistica. Le verifiche riguardano anche documenti e informazioni richiesti all'Uruguay, relativi ai genitori biologici del minore coin-

volto, a Minetti e a Giuseppe Cipriani. All'esito di questi approfondimenti, la procura generale potrebbe rivedere il proprio parere sulla richiesta di grazia presentata dall'ex igienista dentale. La vicenda, che intreccia profili giudiziari, istituzionali e diplomatici, resta ora al centro dell'attenzione politica e mediatica, mentre il ministero prosegue le verifiche interne e il Quirinale attende chiarimenti ufficiali.

Scossa al mercato del petrolio e nuovi scenari per l'Italia

Gli Emirati lasciano l'Opec

Dal primo maggio Abu Dhabi fuori dal cartello: tensioni nel Golfo

Gli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato che dal primo maggio usciranno dall'Opec, una decisione che segna una rottura senza precedenti negli equilibri del mercato petrolifero. L'annuncio, diffuso dall'agenzia statale WAM, viene presentato come una scelta "strategica e di lungo periodo", legata alla volontà di Abu Dhabi di gestire in autonomia la propria capacità produttiva e di accelerare gli investimenti nel settore energetico nazionale. La mossa arriva in un momento di forte tensione con l'Arabia Saudita, tradizionale perno del cartello, con cui gli Emirati hanno accumulato divergenze sia sul piano economico sia sul fronte della guerra in Yemen contro i ribel-

li Houthi sostenuti dall'Iran. L'uscita dall'Opec, spiegano da Abu Dhabi, non significherebbe una corsa indiscriminata all'aumento dell'offerta: la produzione aggiuntiva verrà immessa "in modo graduale e responsabile, in linea con la domanda e con le condizioni di mercato". L'annuncio ha immediatamente agitato i mercati. Il Brent per luglio ha chiuso in rialzo del 2,74% a 104,3 dollari al barile, mentre il Wti statunitense è salito del 3,36% a 99,59 dollari. Una reazione che riflette l'incertezza geopolitica nel Golfo, aggravata dalla crisi dello Stretto di Hormuz, dove i flussi di petrolio sono crollati a 3,8 milioni di barili al giorno rispetto ai più di 20 milioni precedenti alla guerra con



l'Iran. Secondo il Centro studi di Unimpresa, tuttavia, la scelta degli Emirati potrebbe trasformarsi in un fattore favorevole per l'Italia nel medio periodo. La maggiore libertà produttiva di Abu Dhabi - che dispone di una capacità soste-

nibile stimata dalla Iea in 4,28 milioni di barili al giorno, contro un target Opec+ di 3,39 milioni - potrebbe introdurre un elemento di concorrenza in grado di indebolire la capacità del cartello di sostenere artificialmente i prezzi. Un aumen-

to dell'offerta anche solo di 500-700mila barili al giorno, osservano gli analisti, contribuirebbe a raffreddare le quotazioni, soprattutto se accompagnato da una stabilizzazione delle rotte marittime. Per un Paese importatore netto come l'Italia, l'effetto sarebbe immediato: minori costi di approvvigionamento, un alleggerimento della bolletta energetica e un beneficio diretto per imprese energivore e autotrasporto. Unimpresa stima che una riduzione del prezzo del greggio nell'ordine di 5-10 dollari al barile potrebbe generare risparmi complessivi tra i 5 e i 7 miliardi di euro l'anno, con ricadute positive anche sul potere d'acquisto delle famiglie e sull'inflazione. Resta

però un quadro geopolitico fragile. L'uscita degli Emirati indebolisce la disciplina interna dell'Opec, sottraendo al cartello uno dei pochi produttori con capacità reale di espansione e infrastrutture moderne. L'Arabia Saudita conserva il ruolo di leader, ma con margini ridotti nel dettare una linea comune. Nel breve periodo, avverte la Iea, la frattura potrebbe aumentare la volatilità dei prezzi, mentre la sicurezza dello Stretto di Hormuz continua a rappresentare la variabile più delicata per l'Europa e per il Mediterraneo. "Non siamo di fronte a una svolta strutturale immediata, ma a un possibile riequilibrio", osserva il vicepresidente di Unimpresa, Giuseppe Spadafora, invitando il governo a proseguire sulla strada della diversificazione delle fonti e del sostegno alle imprese nei percorsi di riduzione dei costi energetici. La partita, insomma, è appena iniziata: e il nuovo corso degli Emirati potrebbe ridisegnare gli equilibri globali del petrolio nei prossimi mesi.

Arrestato nel Nayarit il presunto erede del Cjng. L'operazione arriva dopo settimane di violenze e tensioni con Washington

Messico, preso "El Jardinero" Colpo al cartello di Jalisco dopo la morte di El Mencho

L'esercito messicano ha arrestato nel nord-ovest del Paese Audias Flores Silva, conosciuto come "El Jardinero", ritenuto uno dei vertici del Cartello Jalisco Nuova Generazione e possibile successore del leader storico dell'organizzazione, Nemesio Oseguera Cervantes, "El Mencho", ucciso due mesi fa. La cattura è avvenuta nei pressi di El Mirador, nello stato di Nayarit, dove il narcotrafficante si nascondeva. Le autorità hanno confermato che l'operazione si è conclusa senza vittime né feriti. Flores Silva era ricercato anche dagli Stati Uniti, che avevano messo sul tavolo una ricompensa da 5 milioni di dollari per informazioni utili alla sua individuazione. La sua figura era considerata centrale nella riorganizzazione

del cartello dopo la morte di Oseguera Cervantes, evento che aveva scatenato una nuova ondata di violenza in diverse regioni del Paese: attacchi contro attività commerciali, incendi di veicoli e blocchi stradali che, secondo le autorità, hanno provocato oltre settanta morti, tra cui venticinque membri della Guardia Nazionale. L'eliminazione di "El Mencho" era stata interpretata come un successo significativo per il governo messicano, in una fase in cui la presidente Claudia Sheinbaum ha intensificato la pressione sui cartelli, adottando una linea più rigida rispetto ai suoi predecessori. Una strategia che si inserisce anche nel contesto delle tensioni con Washington, dopo che il presidente degli Stati Uniti



Foto credit LaPresse/AP

Donald Trump ha designato il Cjng e altri cinque cartelli come organizzazioni terroristiche straniere. L'arresto di "El Jardinero" rappresenta dunque un ulteriore tassello nell'offensiva contro una delle organizzazioni criminali più potenti del continente. Resta ora da capire se la cattura contribuirà a ridurre l'instabilità generata dalla lotta interna per la successione o se, al contrario, aprirà una nuova fase di scontri per il controllo dei territori e delle rotte del narcotraffico.

"Famiglia nel bosco", la perizia conferma l'incapacità genitoriale: minori ancora in struttura protetta

La perizia psichiatrica e personologica depositata ieri al Tribunale per i minorenni dell'Aquila conferma l'incapacità genitoriale della coppia anglo australiana nota come la "famiglia nel bosco". Il documento, 196 pagine firmate dalla psichiatra Simona Ceccoli, descrive un quadro di competenze inadeguate rispetto ai bisogni evolutivi dei tre figli minori, ospitati dal 20 novembre scorso in una struttura protetta di Vasto. Secondo la consulente, pur non mancando nei genitori determinazione ed energia, emergono tratti di personalità che incidono negativamente sulla crescita dei bambini, contribuendo a un'immaturità neuropsicologica che richiede un percorso di tutela e accompagnamento. La richiesta di un ricongiungimento immediato o di un affidamento esclusivo al padre, si legge nelle conclusioni, "appare priva di fondamento clinico e giuridico". La perizia sottolinea la necessità di un graduale inserimento dei minori nella realtà sociale e sanitaria, dopo anni di isolamento che avrebbero limitato le loro opportunità di sviluppo. La protezione dei piccoli, osserva la psichiatra, passa attraverso un percorso strutturato che consenta loro di recuperare competenze e autonomia. La consulente non esclude tuttavia che Nathan Trevallion e Catherine Birmingham possano, in futuro, riacquisire l'idoneità genitoriale, qualora intraprendano un percorso di sostegno e rielaborazione delle proprie fragilità. La decisione finale spetterà ora al Tribunale, che dovrà valutare le indicazioni tecniche e definire i prossimi passi per la tutela dei minori.

Il corpo rinvenuto a Cecima, nell'Oltrepò. Al momento nessuna ipotesi è esclusa Giovane trovata morta in un campo del Pavese: indagano i carabinieri

Una ragazza è stata trovata senza vita in un campo nel territorio di Cecima, piccolo comune dell'Oltrepò Pavese. Il corpo è stato individuato nel pomeriggio in un'area agricola alla periferia del paese, dove sono immediatamente intervenuti i carabinieri per i primi rilievi. Gli investigatori stanno ricostruendo le ultime ore della giovane e non escludono alcuna pista: dall'incidente a un gesto volontario, fino all'ipotesi di un intervento di terzi. Gli accertamenti medico legali e l'analisi della scena serviranno a chiarire le cause della morte e a definire se vi siano elementi riconducibili a un fatto

violento. La zona è stata transennata per consentire i rilievi tecnici, mentre i militari stanno raccogliendo testimonianze e verificando eventuali segnalazioni utili. Nelle prossime ore la Procura di Pavia potrebbe aprire un fascicolo per delineare il quadro investigativo.



Foto credit LaPresse/AP



Circolo
LARGO MASCAGNI



A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA WAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del seel

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

BCC ROMA

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Indagine sotto copertura del C.N.C.P.O. nei circuiti criminali del web: sequestrati migliaia di file e individuati contenuti generati anche con l'intelligenza artificiale

Pedopornografia online, operazione della Polizia: tre arresti e sei denunce

La Polizia di Stato ha concluso una vasta operazione contro la diffusione di materiale pedopornografico online, un'indagine che ha portato all'arresto in flagranza di tre persone e alla denuncia di altri sei soggetti. L'attività investigativa, avviata nel 2024 e coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, è stata condotta dagli specialisti del Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online, che si sono infiltrati sotto copertura nei circuiti digitali utilizza-

ti per lo scambio di contenuti illeciti. Gli investigatori hanno monitorato per mesi canali di distribuzione attivi a livello transnazionale, individuando la circolazione di CSAM - materiale relativo ad abusi sessuali su minori - che coinvolgeva anche vittime in tenerissima età. In alcuni casi, i contenuti risultavano generati tramite strumenti di intelligenza artificiale, un fenomeno in crescita che rende ancora più complesso il lavoro di identificazione e contrasto. Determinante, in questa fase,



Credits: AP/LaPresse

è stata la collaborazione con il Federal Bureau of Investigation, che ha fornito informazioni utili per risalire ai profili più attivi nella condivisione del materiale. Sulla base degli elementi raccolti, la Procura ha emesso nove decreti di perquisizione domiciliare, personale e informatica nei confronti degli indagati. Le operazioni, coordinate dal C.N.C.P.O., hanno coinvolto i Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica di Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Roma, Torino e Venezia, con

l'impiego di circa cinquanta operatori specializzati. Le perquisizioni sono state eseguite simultaneamente in nove città italiane. Tre uomini sono stati arrestati: un settantenne con precedenti specifici residente in provincia di Belluno, un sessantatreenne del mantovano e un ventottenne della provincia di Como, tutti trovati in possesso di migliaia di file prodotti mediante lo sfruttamento sessuale di minori. Altri sei soggetti, di età compresa tra i 30 e i 70 anni e residenti nelle province di Bari, Oristano, Massa, Firenze, Lecco e Frosinone, sono stati denunciati a piede libero. L'operazione conferma l'impegno costante della Polizia di Stato nel contrasto ai reati contro i minori e nella tutela delle vittime più vulnerabili, un fronte investigativo che richiede competenze specialistiche e una cooperazione internazionale sempre più stretta.

Truffa del finto carabiniere, 23enne arrestato a Perugia: aveva colpito un'anziana a Roma

È stato rintracciato a Perugia il giovane campano accusato di aver preso parte a una truffa ai danni di un'anziana nel centro di Roma, utilizzando il collaudato stratagemma del finto appartenente alle forze dell'ordine. L'arresto è scattato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma, al termine di un'indagine coordinata dalla Procura capitolina - Dipartimento criminalità diffusa e grave - e condotta congiuntamente dalla Polizia di Stato e dalla Polizia Locale di Roma Capitale. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'indagato avrebbe messo in scena la classica telefonata di un sedicente carabiniere che, riferendo di un grave incidente causato dal figlio della vittima, chiedeva una somma di denaro per evitare conseguenze giudiziarie. Una volta presentatosi all'abitazione dell'anziana, l'esattore avrebbe raccolto contanti e gioielli, pretendendo poi anche il bancomat con relativo codice. Il giovane, convinto di aver portato a termine il raggio, è stato però individuato dagli agenti del Commissariato Viminale e dal Comando Generale della Polizia Locale, che hanno ricostruito i suoi movimenti fino alla stazione Termini. Le telecamere di videosorveglianza lo hanno immortalato mentre, poco prima di salire su un treno diretto a Napoli,



prelevava 600 euro dallo sportello automatico utilizzando la carta appena sottratta. Le immagini hanno permesso di identificarlo: si tratta di un ventitreenne napoletano, già noto per reati analoghi. Il quadro indiziario raccolto dagli investigatori, condiviso con i magistrati della Procura di Roma, ha portato all'emissione della misura cautelare. Il giovane è stato raggiunto dagli agenti a Perugia, dove si trovava al momento dell'esecuzione del provvedimento, e trasferito nel carcere di Roma. È gravemente indiziato dei reati di truffa, sostituzione di persona e indebito utilizzo di carte di credito. Resta fermo che le evidenze investigative si collocano nella fase delle indagini preliminari e che, per l'indagato, vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Un intervento pianificato nei minimi dettagli ha interessato all'alba il quadrante del Laurentino 38, uno dei contesti urbanistici e sociali più delicati della Capitale. Dalle 7 del mattino, su impulso della Questura di Roma e nell'ambito delle direttive definite dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto, è scattata un'operazione di sgombero finalizzata al ripristino della legalità e alla restituzione degli spazi alla loro funzione originaria. L'azione è stata preceduta da un'approfondita attività di analisi e mappatura delle criticità legate alle occupazioni abusive che, nel tempo, si erano stratificate all'interno del complesso di proprietà Ater. Sul piano operativo, la Questura ha mobilitato contingenti della Forza pubblica affiancati da personale sanitario dell'ASL Roma 2, operatori Ama, tecnici Ater e unità della Sala operativa sociale di Roma Capitale, così da garantire una gestione integrata degli aspetti di sicurezza, igiene e assistenza. La zona è stata circondata con varchi di accesso controllati, sotto il coordina-

Intervento coordinato dalla Questura con forze dell'ordine, tecnici e servizi sociali

Operazione a Laurentino 38: sgomberato il complesso Ater e ripristinata la legalità

mento del dirigente del IX Distretto Esposizione, per delimitare i lotti interessati e regolare i flussi senza compromettere la quotidianità dei residenti e delle attività commerciali. Una volta entrate nello stabile, le squadre tecniche dell'Ater hanno avviato la bonifica degli ambienti, procedendo all'abbattimento delle murature interne per rendere inagibile l'area in vista dei successivi interventi di riqualificazione. L'intero perimetro è stato poi dotato di sistemi antintrusione. A presidio dell'area verde adiacente sono state schierate anche le unità ippomontate della Questura, impiegate in

Affittacamere segnala un ospite in ritardo: sospensione della licenza per una settimana

La Polizia individua un ricercato grazie al sistema Alloggiati Web, ma la comunicazione tardiva della struttura rallenta l'intervento e porta al provvedimento del Questore

Una registrazione effettuata con giorni di ritardo è costata cara al titolare di un affittacamere della zona di via Veneto, a Roma. Il Questore ha disposto la sospensione della licenza per sette giorni, al termine di un'indagine della Polizia di Stato che ha ricostruito le anomalie nella comunicazione degli ospiti. A far scattare i controlli è stato il sistema Alloggiati Web, che ha segnalato alla sala operativa della Questura la presenza, nella struttura, di un uomo destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Bergamo. Gli agenti del Commissariato Castro Pretorio, intervenuti per verificare la segnalazione, hanno però scoperto che il nominativo era stato inserito solo in un secondo momento, mentre il soggiorno risaliva a tre giorni prima. Il ritardo nella comunicazione ha inciso sulla tempestività dell'intervento, costringendo gli investigatori a una ricerca più ampia che si è conclusa con la



localizzazione del ricercato fuori dalla provincia di Roma. Parallelamente, la violazione degli obblighi previsti per le strutture ricettive ha portato la Divisione Amministrativa della Questura ad aprire un'istruttoria, poi sfociata nel provvedimento di sospensione firmato dal Questore. Gli agenti del Commissariato hanno quindi apposto i sigilli all'ingresso dell'affittacamere, eseguendo la misura amministrativa.



gato al centro sociale. Tutte le fasi dell'intervento sono state monitorate dalle forze dell'ordine e non si sono registrate criticità.

Controlli sul litorale: 8 arresti e 16 denunce

Operazione dei Carabinieri di Ostia tra Ostia, Fiumicino e Fregene: sequestri di droga, armi improprie, provvedimenti restrittivi e 900 persone identificate

Un massiccio dispositivo di controllo ha interessato nel fine settimana del 25 aprile le aree litoranee di Ostia, Fiumicino e Fregene. I Carabinieri della Compagnia di Roma Ostia, seguendo le linee strategiche definite dal Prefetto Lamberto Giannini e condivise in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, hanno intensificato le verifiche per contrastare criminalità predatoria, spaccio di stupefacenti ed eccessi della cosiddetta "mala movida". Il bilancio è di otto arresti e sedici denunce a piede libero. Nel corso delle attività sono stati eseguiti diversi provvedimenti restrittivi. Tra gli arrestati figurano un 53enne pugliese, rintracciato in strada e destinatario di una condanna definitiva per furto in abitazione, e



un 54enne calabrese colpito da un ordine di carcerazione per reati in materia di stupefacenti. A Ostia i militari hanno inoltre arrestato un 26enne destinatario di una misura cautelare per gravi episodi di maltrattamenti in famiglia ed estorsione, mentre un 32enne di origini marocchine è stato condotto in carcere in esecuzione di un aggravamento della misura disposta



dalla Procura di Torre Annunziata. A questi si aggiunge un 22enne romano trovato in possesso di un coltello "a farfalla" nascosto in una scarpa. Sul fronte del contrasto allo spaccio, i Carabinieri hanno effettuato quattro arresti in flagranza. In via Francesco Fogolla un 57enne è stato trovato con hashish e marijuana, oltre a sette piante di cannabis, bilancini e denaro con-



tante. A Fiumicino un 38enne già sottoposto all'obbligo di firma è stato fermato con dosi di crack e cocaina, mentre in piazza Lorenzo Gasparri un 51enne è stato sorpreso con tre involucri di crack e 120 euro. Le attività preventive hanno portato alla denuncia di sedici persone: sette per possesso ingiustificato di armi improprie o arnesi da scasso. A Fiumicino i

Carabinieri hanno inoltre recuperato una bicicletta elettrica appena rubata, restituendola al proprietario. Denunciati anche un 45enne albanese con 7 grammi di hashish e una 23enne romana trovata con 21 grammi della stessa sostanza e materiale per il confezionamento. I controlli alla circolazione stradale hanno riguardato 386 veicoli e 876 persone. Tre conducenti sono stati denunciati perché privi di patente e una giovane è risultata alla guida con un tasso alcolemico ben oltre il limite. Le sanzioni elevate al Codice della Strada ammontano complessivamente a 34.200 euro. I procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Operazione dei Carabinieri di Anzio contro criminalità diffusa, armi improprie e stupefacenti

Controlli straordinari a Lavinio: nove denunce, armi sequestrate e piante di papavero indiano

Un'operazione straordinaria di controllo del territorio ha interessato la località di Lavinio, nel comune di Anzio, dove i Carabinieri della Compagnia di Anzio hanno messo in campo un dispositivo mirato al contrasto della criminalità diffusa. L'attività, articolata su più fronti, si è conclusa con la denuncia in stato di libertà di nove persone per reati che spaziano dalla detenzione di stupefacenti alle violazioni in materia di armi. Tra gli episodi più significativi, due fratelli di 27 e 24 anni, domiciliati a Nettuno, sono stati denunciati dopo una perquisizione

domiciliare che ha portato al rinvenimento di dieci piantine di papavero indiano nel giardino dell'abitazione, coltivate per la produzione di oppio. Un 58enne residente ad Ardea è stato invece denunciato per detenzione abusiva di armi: durante i controlli, i militari hanno scoperto un fucile calibro 12 e due cartucce detenuti senza alcuna autorizzazione. L'attività su strada ha portato inoltre alla denuncia di quattro uomini trovati in possesso di coltelli - tre a serramanico e uno a farfalla - durante i posti di controllo. Si tratta di un 17enne e un



46enne di Anzio, un 53enne di Succivo e un 32enne di Ardea. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno denunciato



anche un 52enne di Anzio sorpreso alla guida di un'auto con targa francese risultata materialmente falsa, oltre a un



altro conducente per guida senza patente, violazione già contestata in precedenza. Sono state elevate 24 contravvenzioni al Codice della Strada, per un totale di 9.653 euro, con il sequestro amministrativo di un veicolo. Quattro persone sono state segnalate alla Prefettura per uso personale di stupefacenti, trovate in possesso di piccole quantità di crack e hashish. Il bilancio complessivo dell'operazione parla di 73 persone identificate e 33 veicoli controllati, in un'attività che conferma l'attenzione dei Carabinieri verso le dinamiche di sicurezza del territorio.

Montesacro, controlli straordinari nei quartieri: 5 arresti e 2 denunce

Operazione dei Carabinieri tra Fidene, Città Giardino e Nuovo Salaro: sequestri di droga, interventi per violenza domestica e verifiche su auto a noleggio

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato i quartieri Fidene, Città Giardino e le zone limitrofe, dove i Carabinieri della Compagnia di Roma Montesacro hanno intensificato le verifiche per prevenire reati di microcriminalità e contrastare lo spaccio di stupefacenti. L'attività, svolta secondo le linee strategiche definite dal Prefetto Lamberto Giannini e condivise in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, si è conclusa con cinque arresti e due denunce, oltre al sequestro di cocaina, hashish e più di 1.500 euro in contanti. Una parte significativa dell'operazione si è concentrata sul monitoraggio dei movimenti sospetti a bordo di auto a noleggio. I Carabinieri della Stazione Roma Città Giardino hanno fermato una Fiat Panda con a bordo un 25enne e una 22enne di origini albanesi: nella vettura sono state trovate otto dosi di cocaina e una somma di denaro ritenuta provento dell'attività di spaccio. Quasi in contemporanea, il Nucleo Operativo della Compagnia Montesacro ha bloccato una Toyota Aygo guidata da una 27enne romana, trovata con dosi di cocaina e hashish e con 1.400 euro in contanti senza giustificazione. Per tutti e tre è scattato l'arresto. Sul fronte della tutela delle

fasce deboli, i Carabinieri dell'Aliquota PMZ sono intervenuti in via Monte Cervialto per un grave episodio di violenza domestica: un 52enne indiano è stato arrestato dopo aver aggredito la moglie convivente, provocandole lesioni. Un altro arresto è stato eseguito dai Carabinieri della Stazione Roma Nuovo Salaro, che hanno rintracciato un 38enne romano destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari. L'attività ha riguardato anche il contrasto ai furti e allo spaccio tra i più giovani. I Carabinieri della Stazione Roma Talenti hanno denunciato un 71enne di origini egiziane sorpreso mentre tentava di rubare merce da un supermercato in via Dario Niccodemi. A Fidene, invece, un 17enne romano è stato denunciato dopo essere stato trovato in possesso di 24 grammi di hashish durante una perquisizione personale. Altri tre giovani sono stati segnalati alla Prefettura come assuntori. Nel complesso, i Carabinieri hanno identificato 68 persone e controllato 48 veicoli nei vari posti di controllo predisposti nel quadrante. I procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Smantellata un'associazione dedita a estorsioni e raggiri: tredici episodi contestati

Anziani truffati tra Roma e Livorno

Cinque arresti tra Napoli e Casoria

È stata eseguita tra Napoli e Casoria un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di cinque uomini originari della provincia partenopea, di età compresa tra 29 e 73 anni, gravemente indiziati di associazione per delinquere ed estorsione aggravata ai danni di anziani. Il provvedimento, emesso dal Tribunale di Roma su richiesta della Procura capitolina - Dipartimento "Criminalità diffusa e grave" - è stato eseguito dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere. Uno dei destinatari è stato localizzato nel carcere di Nizza, in Francia, dove è stato attivato un mandato di arresto europeo. Le indagini, avviate nell'ottobre 2023 dopo la denuncia di una vittima e concluse nel marzo 2024, hanno permesso di ricostruire l'esistenza di un gruppo strutturato composto da dodici persone, organizzato con ruoli definiti: promotori, telefonisti, contabili ed emissari. Attraverso l'analisi dei tabulati telefonici e telematici, le immagini delle telecamere di sorveglianza e attività di intercettazione, i Carabinieri hanno documentato tredici episodi di truffa ed estorsione ai danni di anziani

residenti a Roma e Livorno. Il modus operandi era collaudato. Dal seminterrato di un'abitazione di Casoria, adibito a vero e proprio "centralino", gli indagati contattavano le vittime sulle utenze fisse, spacciandosi di volta in volta per un nipote in difficoltà economiche, un familiare coinvolto in un incidente o un appartenente alle forze dell'ordine. Puntavano su persone ultrasessantacinquenni, spesso fragili o con problemi di salute, riuscendo a carpirne fiducia e disponibilità. Gli emissari si presentavano poi nelle abitazioni per ritirare denaro e gioielli, compresi oggetti di valore affettivo come fedeli nuziali. Il bottino, stimato in circa 100.000 euro, veniva consegnato ai promotori dell'associazione al rientro in provincia di Napoli e suddiviso tra i partecipanti come compenso per l'attività illecita. Per le restanti sette persone coinvolte nell'indagine, la Procura notificherà un invito a rendere interrogatorio per associazione per delinquere e truffa aggravata. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari: gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Festa della Resistenza, record di presenze: 34 mila persone al Mattatoio per l'ed. 2026

Quattro giorni di incontri, spettacoli, musica e memoria collettiva. Il Mattatoio diventa "Cittadella della Resistenza" e celebra l'81° della Liberazione e gli 80 anni dell'Assemblea Costituente

La Festa della Resistenza di Roma 2026 si è chiusa con un risultato senza precedenti: oltre 34 mila persone hanno partecipato, dal 23 al 26 aprile, ai più di cento appuntamenti ospitati negli spazi del Mattatoio di Testaccio. Un dato che conferma una crescita costante: 25 mila presenze nel 2025, 16 mila nel 2024, 10 mila nel 2023. Numeri che raccontano una città sempre più coinvolta nel proprio calendario civile e nella memoria della Liberazione. Per la sua quarta edizione, il Mattatoio si è trasformato in una vera "Cittadella della Resistenza", un luogo aperto di incontro e partecipazione in cui l'81° Anniversario della Liberazione e gli 80 anni dell'Assemblea Costituente hanno trovato una cornice simbolica e condivisa. Alcune aree del complesso sono state intitolate a figure fondamentali della democrazia italiana:

Tina Anselmi, Adele Bei, Nilde Iotti, Lina Merlin, Teresa Noce, Piero Calamandrei e Sandro Pertini. Una toponomastica temporanea che diventa mappa di valori civili. Il programma, curato da Silvia Barbagallo, ha portato sul palco voci autorevoli della cultura e del giornalismo: Roberto Saviano, Dacia Maraini, Luciana Castellina, Concita De Gregorio, Marco Damilano, Benedetta Tobagi, Lella Costa, Annalisa Cuzzocrea, Filippo Ceccarelli, la rettrice della Sapienza Antonella Polimeni, Marianna Aprile, Gianrico Carofiglio, Gad Lerner, Giancarlo De Cataldo, Emiliano Fittipaldi, Daniela Preziosi, Vanessa Roghi, Marino Sinibaldi, Paolo Di Paolo, Michela Ponzani, Igiaba Scego, Alessandro Portelli, Davide Conti, Valentina Petrini, Viola Ardone, Umberto Gentiloni e molti altri. Ampio spazio



anche alle arti performative. Il pubblico ha accolto con entusiasmo i reading di Anna Foglietta, Sonia Bergamasco e Ottavia Piccolo, la satira di Chiara Becchimanzi, Daniele Fabbri, Velia Lalli e Pietro Sparacino, e il monologo di Ascanio Celestini. Grande successo per i concerti dei Management del Dolore Post-Operatorio, dei Meganoidi, dei 99 Posse e per l'evento speciale diretto da Francesca

Comencini, con un cast tutto al femminile accompagnato dai contributi musicali di Erica Mou, Angelica e Paola Turci, in collaborazione con la Fondazione Una Nessuna Centomila. Molto partecipata anche la tradizionale Pastasciuttata antifascista alla Città dell'Altra Economia, ormai appuntamento identitario della Festa. "Questi quattro giorni sono stati straordinari: oltre 34 mila persone hanno

attraversato gli spazi del Mattatoio e della Città dell'Altra Economia per ascoltare, condividere, partecipare. La Resistenza è il nostro sentimento più forte", ha dichiarato l'assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio, ringraziando artisti, studiosi, operatori e cittadini per la partecipazione e l'impegno. La Festa è stata accompagnata da una campagna di comunicazione diffusa in tutta la città, dedicata ai volti di cinque protagoniste della Resistenza e della nascita della Repubblica: Lina Merlin, Maria Agamben, Nilde Iotti, Teresa Noce e Angela Maria Guidi. Accanto agli eventi del Mattatoio, la memoria è stata celebrata anche nei luoghi simbolo della storia cittadina: il Museo Storico della Liberazione di via Tasso, il Mausoleo Ossario Garibaldino, il Parco dei Martiri di Forte Bravetta, il Cimitero di Guerra del

Commonwealth e gli itinerari del Museo Diffuso della Resistenza tra Porta San Paolo, San Saba e il Gianicolo. Il programma ha coinvolto inoltre la Casa della Memoria e della Storia, l'Archivio Storico Capitolino, il Museo della Repubblica Romana, la Casina delle Civette, il Bunker di Villa Torlonia, la Casa Museo Alberto Moravia, le biblioteche, i teatri e numerosi spazi culturali della città. La Festa della Resistenza 2026 è stata promossa dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali e la collaborazione di istituzioni, fondazioni, associazioni e realtà culturali cittadine. Per diversi appuntamenti è stato attivato anche il servizio di traduzione in Lingua dei Segni Italiana - LIS, a cura del Dipartimento Politiche Sociali e Salute.

Quarticciolo, blitz della Polizia: scoperto hub della droga in un bar. 2 arresti e 165 controlli

Operazione "lightening" con 70 agenti tra pattugliamenti mirati, unità cinofile e segnalazioni YouPol. Sequestrati coca, hashish e un revolver con matricola abrasa

È un intervento costruito su un'analisi informativa approfondita e tradotto in azioni mirate sul territorio quello messo in campo nelle ultime ore dalla Polizia di Stato al Quarticciolo. Un dispositivo di oltre settanta agenti, coordinato dal dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, ha passato al setaccio le piazze di spaccio dello storico quartiere della periferia est, applicando la strategia del "lightening": una mappatura preventiva dei movimenti di pusher e vedette, letta in chiave dinamica per intercettarne le logiche operative. Determinante, in questa cornice, è stato il monitoraggio "diffuso" degli spazi, con pattuglie impegnate nel presidio delle aree interstiziali spesso utilizzate per nascondere droga o per conse-

gne rapide agli acquirenti. Con il supporto delle unità cinofile della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, gli agenti hanno ispezionato muretti, aree verdi, sottopassi, contatori condominiali, tombini e intercapedini, individuando diversi punti di occultamento di stupefacenti. L'operazione ha avuto una svolta grazie a una segnalazione arrivata tramite l'app YouPol, che indicava un presunto giro di spaccio all'interno di un esercizio commerciale. Nel locale, i poliziotti hanno scoperto un vero e proprio hub logistico della droga: in un armadio blindato dei locali di servizio erano custoditi circa 120 grammi di cocaina e 100 grammi di hashish già suddivisi in dosi, insieme a una bilancia elettronica e strumenti per il taglio. Il bar è stato posto sotto

sequestro. La perquisizione domiciliare a carico del titolare ha portato poi al rinvenimento di un revolver calibro .38 special con matricola abrasa. Per l'uomo si sono aperte le porte del carcere. Un secondo arresto è scattato in via Palmiro Togliatti, dove le pattuglie hanno fermato un giovane tunisino che tentava di invertire la marcia alla vista degli agenti. Addosso aveva 13 involucri di cocaina e 11 di crack, per un totale di circa 10 grammi. Su via Ostuni, invece, i Falchi della Squadra Mobile hanno bloccato un ventiduenne tunisino subito dopo aver documentato uno scambio: in tasca aveva cinque dosi tra cocaina e hashish. Nel corso delle attività sono stati individuati anche due consumatori, segnalati alla Prefettura in via amministrativa, a conferma dell'attenzione rivolta non solo all'offerta ma anche alla domanda di stupefacenti. Complessivamente sono state controllate 165 persone. L'intervento rientra in una strategia più ampia di presidio evoluto del territorio, che integra analisi e azione, prevenzione e repressione, con l'obiettivo di incidere in modo strutturale sulle dinamiche dello spaccio. In questa prospettiva, anche la segnalazione degli assuntori rappresenta un tassello utile a ridurre l'indotto che alimenta il mercato illecito. Le evidenze investigative descritte si collocano nella fase delle indagini preliminari: per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET**

www.quotidianolavoce.it



La denuncia di un residente di Prati Trionfale contro degrado e controlli insufficienti: rifiuti abbandonati a pochi passi dai Musei Vaticani, dubbi sulla gestione del decoro urbano

"Via Sebastiano Veniero sommersa dai rifiuti"

Una fotografia scattata ieri pomeriggio in via Sebastiano Veniero, a cinquanta metri dall'ingresso dei Musei Vaticani, riaccende la protesta dei residenti del quartiere Prati Trionfale. Cumuli di rifiuti abbandonati accanto ai cassonetti, ingombranti lasciati sul marciapiede e un generale senso di incuria: uno scenario che, secondo chi vive nella zona, non rappresenta un episodio isolato ma una condizione ricorrente nelle strade del Municipio I. "Se questa è la situazione nel cuore della città, a due passi da uno dei luoghi più visitati al mondo, immaginiamo cosa possa accadere nei

municipi più periferici", scrive un residente dell'ex XVII Municipio, che punta il dito contro l'assenza degli accertatori ambientali di Ama e contro la mancata adozione delle fototrappole, strumenti più volte invocati per contrastare l'abbandono illecito dei rifiuti. La segnalazione richiama anche il tema dei costi: la rimozione di ingombranti e rifiuti speciali, così come la bonifica delle aree degradate, comporta un impiego significativo di risorse pubbliche. Fondi che, secondo il residente, potrebbero essere destinati a servizi sociali e interventi ambientali

strutturali, invece di essere assorbiti da operazioni di pulizia straordinaria rese necessarie dall'inciviltà di pochi. Nel mirino finisce anche il sistema di raccolta: "Nei quartieri dimenticati dell'ex XVII Municipio dovrebbe essere attiva la raccolta porta a porta, non i cassonetti su strada", osserva il cittadino, sottolineando come la presenza dei contenitori tradizionali favorisca l'abbandono indiscriminato. La lettera si inserisce in un dibattito più ampio sul decoro urbano e sulla gestione dei rifiuti nella Capitale, un tema che continua a generare malcontento e richieste di inter-



venti più incisivi, soprattutto nelle zone ad alta affluenza turistica.



TUSCANIA 1923

— ★ ASD TUSCANIA CALCIO 1923 ★ —

CAMP ESTIVO DI CALCIO 2026

MIGLIORAMENTO, DIVERTIMENTO E RELAX!





CAMP FEMMINILE

 **29 GIUGNO –
3 LUGLIO 2026**

 **8:30 – 18:00**
GIORNATA COMPLETA



CAMP MASCHILE

 **6 LUGLIO –
10 LUGLIO 2026**

 **15:00 – 19:00**
SOLO POMERIGGIO



DOVE SIAMO

ARLENA DI CASTRO (VT)
CAMPO SINTETICO A 8 • VIALE REGINA ELENA



COSA È INCLUSO



**2 ALLENAMENTI
AL GIORNO
(FEMMINILE)**



**INGRESSO IN
PISCINA**



**PRANZO
E MERENDA**



KIT SPORTIVO
ZAINO + 2 COMPLETINI
+ T-SHIRT DA PASSEGGIO



ASSICURAZIONE

STAFF QUALIFICATO



DIREZIONE TECNICA
AFFIDATA AI TECNICI
UEFA B
**MARCO CERQUETELLA
E MAURO CECCHETTI**

SPECIALIZZATI NELLA
METODOLOGIA COERVER COACHING

COSTO

230€

CAMP FEMMINILE

130€

CAMP MASCHILE

ISCRIZIONI

TERMINE ULTIMO
PER LE ISCRIZIONI



31.05.2026

ACCONTO 100€ ALL'ISCRIZIONE
SALDO IL PRIMO GIORNO DI CAMP

IBAN: IT82Y0103073290000001825942

Filiale Tarquinia,
Corso Vittorio Emanuele n. 44
Asd Tuscania calcio 1923

PER INFO E ISCRIZIONI

Segreteria Asd Tuscania calcio 1923



393 6487476

MARCO E MAURO

VIENI A VIVERE LA TUA ESTATE DA PROTAGONISTA!

Conti in ordine e attivo ancora robusto, ma è il tempo del cambiamento ENPAF approva il bilancio 2025

Il Presidente Pace: "Siamo in una fase nuova: è tempo di passare dalla logica dell'obbligo a quella dell'appartenenza. L'ENPAF non è un adempimento, ma uno strumento di tutela solidaristica"

Sostegno alla genitorialità e attività 0-6 nei nidi e nelle scuole dell'infanzia: nel Municipio XV prende avvio la seconda fase con attività gratuite per bambine, famiglie e comunità educante

Labaro, al via i nuovi laboratori del progetto IEP



Il progetto "IEP - Interesse Educativo Prioritario", il programma di Roma Capitale dedicato al contrasto della povertà educativa, entra nella sua seconda fase e amplia l'offerta rivolta alle bambine e ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie. Dal 9 maggio al 27 giugno, ogni sabato, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali di Labaro si svolgeranno incontri gratuiti aperti alla cittadinanza, con laboratori per i più piccoli, attività condivise con i genitori e uno sportello di supporto alla genitorialità su richiesta. Nel territorio del Municipio XV saranno coinvolti i nidi Bellagio, Colli d'Oro e Galline Bianche, insieme alle scuole dell'infanzia Arcobaleno, Aquilone, Mimosa e Trenino. Accanto ai laboratori educativi sono previsti anche percorsi teatrali e musicali in orario curricolare, realizzati grazie alla collaborazione con il Teatro Le Sedie e l'associazione MusicaNova. L'obiettivo è rafforzare la risposta ai bisogni della comunità scolastica e offrire opportunità gratuite in ambito educativo, sociale e culturale. Avviato nel febbraio dello scorso anno in collaborazione con l'Università Roma Tre, il progetto IEP opera in cinque aree della città individuate come prioritarie sulla base degli indicatori di disegualianza educativa. Per il Municipio XV la zona scelta è Labaro, dove dal maggio 2025 è in corso un percorso di inclusione che coinvolge scuole, associazioni, istituzioni culturali, artistiche, sociali e sanitarie. "Un ringraziamento all'assessora capitolina Claudia Pratelli, all'Ufficio Scuola e a tutta la comunità educativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia coinvolte", dichiarano in una nota il presidente del Municipio XV, Daniele Torquati, e l'assessora alla Scuola e alla Cultura, Tatiana Marchisio. "Il progetto IEP rappresenta un investimento concreto sulla crescita dei bambini e sul sostegno alle famiglie, rafforzando la rete territoriale e promuovendo pari opportunità educative".



"Il 2025 conferma la solidità dell'ENPAF, ma siamo entrati in una fase nuova: non ci possiamo limitare ad amministrare l'esistente, perché dobbiamo governare una transizione demografica e professionale senza precedenti e già in atto. Per la prima volta, nel 2025, le prestazioni pensionistiche hanno superato la contribuzione soggettiva, la professione si trasforma, i nuovi ingressi sono incerti. Quindi ci assumiamo oggi la responsabilità di ridisegnare il nostro sistema previdenziale, per continuare a garantire agli iscritti equità, sostenibilità e tutela". Lo dichiara il Presidente dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (ENPAF), Maurizio Pace, a margine del Consiglio Nazionale che ha approvato il Bilancio 2025 insieme a una serie di interventi in materia previdenziale e assistenziale. Il Consiglio ha dato il via libera al Bilancio d'esercizio 2025, che conferma la robustezza strutturale dell'Ente e la sua capacità di generare risultati economici positivi, anche in un contesto di progressiva trasformazione del sistema pre-



videnziale. L'avanzo di esercizio si attesta a circa 218 milioni di euro, mentre il totale dell'attivo raggiunge i 3,78 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 3,57 miliardi del 2024. Le passività restano contenute, in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio. "Un livello di copertura di questa portata - sottolinea il Presidente Pace - rappresenta una garanzia concreta per iscritti e pensionati, e una base solida per le future scelte strategiche". Sul fronte degli investimenti, la gestione finanziaria si conferma uno dei pilastri dell'equilibrio complessivo dell'Ente. I proventi finanziari netti supe-

rano i 160 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. Il saldo previdenziale resta ancora positivo: la contribuzione complessiva si attesta intorno ai 304 milioni di euro, a fronte di una spesa pensionistica superiore ai 200 milioni, con un differenziale ancora oltre i 100 milioni, seppur in progressiva riduzione. Accanto all'approvazione del bilancio, il Consiglio Nazionale ha adottato alcune modifiche ai Regolamenti di previdenza e assistenza, con l'obiettivo di adeguare il sistema alla crescente pluralità dei percorsi professionali e all'evoluzione dello scenario

contributivo e demografico. Le misure introducono strumenti di maggiore inclusione e flessibilità contributiva, in linea con l'evoluzione del settore. "È tempo di passare dalla logica dell'obbligo a quella dell'appartenenza - commenta il Presidente Pace -: l'ENPAF non è un adempimento, ma uno strumento di tutela solidaristica che già oggi molti iscritti in regime di solidarietà utilizzano ampiamente, e al quale chiediamo di aderire con convinzione". Il quadro complessivo evidenzia dunque una solida tenuta dell'Ente, ma anche l'avvio di una trasformazione strutturale del rapporto tra contribuzione e prestazioni, influenzata sia dalle dinamiche demografiche della categoria sia dai cambiamenti nei modelli organizzativi della professione. "Proprio a questi cambiamenti - conclude il Presidente Maurizio Pace - offrono una prima risposta le modifiche regolamentari approvate oggi dal Consiglio, ma anche le nuove misure in fase di studio, e in alcuni casi già in corso di analisi, in dialogo con i Ministeri competenti".

Giornata Internazionale delle Ostetriche e Festa della Mamma: iniziative ASL Frosinone

In occasione della Giornata Internazionale delle Ostetriche e degli Ostetrici del 5 maggio e della Festa della Mamma, la ASL Frosinone promuove una serie di iniziative dedicate alle future mamme e ai neo genitori. Il programma, organizzato dalle UOC di Ostetricia e Ginecologia di Frosinone, di Sora e di Cassino nonché dai Consultori familiari di Fiuggi e Paliano, propone momenti di incontro, informazione e condivisione per accompagnare il percorso della nascita e sostenere la genitorialità. Si parte martedì 5 maggio a Frosinone, presso la Sala Teatro di via Armando Fabi. A partire dalle ore 9.00 si terrà la giornata dal titolo "Mani che accolgono", con l'intervento di professionisti sanitari e un ricco programma di testimonianze, racconti ed esperienze volte a valorizzare il ruolo delle ostetriche. Le attività proseguono venerdì 8 maggio, dalle ore 9.30, presso l'Ospedale 'Spaziani' di Frosinone, al sesto piano (reparto di Ostetricia e Ginecologia - salottino). L'iniziativa, dal titolo



"Benvenuta, mamma! Storie di primi respiri, sguardi intensi e nuovi inizi", è dedicata alle donne che sono già mamme o che stanno per diventarlo. Con la partecipazione speciale della Polizia di Stato, l'ingresso è libero e non è necessaria la prenotazione. La giornata offrirà un percorso tra testimonianze, incontri con professionisti e momenti di condivisione, per approfondire l'esperienza del diventare ed essere madri. Sempre l'8 maggio, presso il Teatro comunale di Fiuggi, il Consultorio familiare organizza l'incontro "Il muscolo della felicità. Conoscere e proteggere il pavimento pelvico", dedicato alla prevenzione e alla

consapevolezza attraverso informazioni ed esercizi pratici. Per informazioni e prenotazioni: consfam.fiuggi@aslfrosinone.it. Lunedì 11 maggio, infine, dalle ore 10:00, appuntamento a Paliano presso il Teatro 'Esperia', dove il Consultorio familiare presenta "Piccoli gesti, grandi legami". L'iniziativa, rivolta alle mamme e ai bambini da 0 a 3 anni, prevede la prenotazione al numero 0775.7325205 o via email a consfam.paliano@aslfrosinone.it. Lunedì e martedì 11 e 12 maggio, dalle ore 14:30, le ostetriche del 'SS. Trinità' di Sora organizzano un incontro pratico di Baby Massage per

scoprire la magia del contatto e rafforzare il legame con i propri piccoli. Le due giornate sono rivolte alle mamme con bimbi dai 0 ai 6 mesi che possono prenotarsi via mail a ostetricia.hsora@aslfrosinone.it inviando nome, cognome e numero di telefono (i posti sono limitati). Sabato 16 maggio si prosegue, a Cassino, con la "Passeggiata con le ostetriche" alle ore 10:30, dedicata a tutte le donne di ogni età e alle famiglie. Per avere informazioni è possibile telefonare dalle 13:00 alle 14:00 al numero 07763929654. Il ritrovo è nel piazzale antistante l'ospedale 'S. Scolastica' di Cassino. Sabato 23 maggio sempre a Cassino, alle ore 11:00, l'evento "Mamme e nonne: generazioni a confronto": la giornata si articolerà in due momenti, il primo dedicato a un confronto sulla maternità fra ieri e oggi con racconti, esperienze, cambiamenti e falsi miti; il secondo invece a un laboratorio creativo per realizzare il gioco nascita. Anche in questo caso i posti sono limitati e occorre prenotare, chiamando dalle 13:00 alle 14:00, al numero 07763929654.

Premio Strega e Cerveteri: un successo che si rinnova La Necropoli etrusca gremita per la dozzina finalista

Il Sindaco Elena Gubetti: "La città si conferma un punto di riferimento importantissimo per la promozione letteraria nel Litorale e in tutto il territorio regionale"

"Domenica pomeriggio per la quarta volta consecutiva, Cerveteri è stata teatro della fase finale del Premio Strega, il più importante e prestigioso premio letterario d'Italia. Quest'anno, ancora una volta ospitato all'interno del sito Unesco della Necropoli della Banditaccia, si trattava della prima tappa in assoluto in tutta Italia: la dozzina

di autori finalisti, si sono presentati per la prima volta al grande pubblico nazionale proprio a Cerveteri. Un'emozione grande, una conferma di quanto sia forte il legame tra questa rassegna e la nostra città che ancora una volta ha risposto in maniera straordinaria in termini di partecipazione ed interesse. Il finesettimana appena conclusosi è stato un omaggio al mondo dei libri: iniziato con il Festival Letterario Etrusco, andato in scena giovedì e venerdì pomeriggio e conclusosi ieri. La più bella e tangibile testimonianza di quanto sia importante promuovere continuamente la cultura, la lettura e di quanto il lavoro che ogni giorno svolgiamo nel territorio sia riconosciuto dal pubblico". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri a margine della tappa d'esordio dello Strega Tour 2026. "In una cornice senza tempo, guidati dalla maestria di Gino Saladini, gli autori del Premio Strega ci hanno portato nel cuore dei loro romanzi - ha aggiunto Elena Gubetti - è emerso un filo conduttore poten-

te: storie che scavano nella memoria, che interrogano il passato per capire il presente. Non esiste luogo più ideale della Banditaccia per accogliere racconti che parlano di radici e di eredità umana. Oltre 200 spettatori hanno condiviso con noi questo viaggio emozionante, a dimostrazione di quanto questo for-

mat funzioni: la bellezza millenaria della Necropoli è il palcoscenico naturale per narrazioni che cercano l'essenza dell'uomo". "Il successo della giornata di ieri è frutto del lavoro di tante persone - conclude il Sindaco Gubetti - partendo dalla Fondazione Bellonci e da tutto lo staff del Premio Strega: a loro il

ringraziamento per aver scelto ancora una volta Cerveteri e la nostra Necropoli, permettendoci di ospitare la prima uscita pubblica ufficiale dei finalisti. Al Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, al Direttore Vincenzo Bellelli e a tutto il suo staff per l'ospitalità e per aver creduto in

questo progetto sin dall'inizio. Un plauso immenso a tutto il personale della Biblioteca Comunale "Nilde Iotti", all'Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri Francesca Cenerilli, a tutto l'Ufficio Cultura guidato dalla responsabile Isabella Massicci, a tutto lo staff che ha lavorato die-

tro le quinte per rendere tutto perfetto. Grazie ai nostri partners per il supporto fondamentale: alla Mondadori Bookstore Cerveteri, a Il Rifugio degli Elfi e Artemide Guide. Cerveteri si conferma punto di riferimento per la cultura italiana. Grazie a chi ha reso questa giornata indimenticabile".



Cerveteri in piazza per Signorina: "Non possiamo e non dobbiamo dimenticare"

Grande partecipazione alla manifestazione per chiedere giustizia per il gattino ucciso. Associazioni, cittadini e istituzioni uniti contro la violenza sugli animali

Una piazza Risorgimento gremita, piena di famiglie, associazioni, volontari e cittadini comuni. La comunità di Cerveteri si è ritrovata ieri pomeriggio per chiedere giustizia per Signorina, il gattino simbolo di un quartiere e di un affetto condiviso, ucciso in un episodio che ha scosso profondamente la città. A prendere la parola, tra gli interventi più sentiti, è stata Susanna Tedeschi, presidente dell'associazione Dammi la Zampa: «Voi che siete vittime spero dimentichiate, ma noi no. Non possiamo, non vogliamo e non dobbiamo dimenticare cosa vi hanno fatto». Parole rivolte non solo a Signorina, ma a tutti gli animali vittime di violenza, accolte da un lungo applauso. Accanto ai

volontari, anche le istituzioni. Il sindaco Elena Gubetti ha ricordato l'iter amministrativo avviato subito dopo la denuncia, le indagini dei Carabinieri e la difficoltà di ricostruire l'accaduto in assenza di immagini utili dalle telecamere. «Mi ha fatto molto male leggere sulle cronache nazionali il nome di Cerveteri associato a questa violenza, perché Cerveteri non è questa», ha detto il primo cittadino. Poi un appello diretto: «Se qualcuno sa qualcosa, è ora che parli. Il silenzio uccide ancora una volta la nostra Signorina». Tra gli interventi anche quello dell'attivista animalista Enrico Rizzi, che ha invitato a non abbassare la voce: «Una società civile rispetta chi è debole e indifeso:



anziani, bambini e animali. Finché l'Italia lascerà a piede libero chi si macchia di questi crimini, resterà un Paese incivile». Rizzi ha indicato tre punti chiave per un cambiamen-

to reale: maggiore sensibilizzazione, formazione specifica delle forze dell'ordine sui reati contro gli animali e una revisione della normativa, ritenuta troppo blanda. In piazza anche il deputato Emilio Borrelli, che ha sottolineato come la violenza sugli animali sia spesso il segnale di un comportamento che può estendersi anche verso le persone: «Quando hai il coraggio di fare del male a un essere indifeso, lo farai anche nei confronti di chiunque». La manifestazione si è conclusa con un momento di raccoglimento e con l'impegno condiviso a non lasciare che la vicenda cada nel silenzio. Perché, come hanno ricordato più voci dal palco, la battaglia per la tutela degli animali è una battaglia di civiltà.

Ladispoli ricorda Nardino D'Alessio: a lui intitolata la Sala Matrimoni comunale

Dalla proposta civica all'ok ufficiale: decisivi il parere della Commissione Toponomastica del 31 marzo e la delibera della Giunta del 21 aprile 2026

La città di Ladispoli rende omaggio a Nardino D'Alessio, scomparso il 29 gennaio 2025, figura molto importante per la comunità locale. In suo onore, la Sala dei Matrimoni del Palazzo comunale in Piazza Giovanni Falcone sarà ufficialmente intitolata a lui. D'Alessio è stato consigliere comunale e protagonista della vita culturale cittadina, autore anche di opere sulla storia locale. L'intitolazione segue un iter amministrativo preciso: proposta presentata il 12 gennaio 2026, con motivazioni legate al suo impegno civile e culturale; parere favorevole della Commissione Toponomastica il 31 marzo 2026; approvazione definitiva della Giunta comunale il 21 aprile 2026, con delibera unanime. La sala sarà denominata ufficialmente "Sala Nardino D'Alessio" e rappresenterà un luogo dedicato alla sua memoria istituzionale e culturale. La scelta della Sala Matrimoni non è casuale: è uno spazio simbolico della vita civile della città, legato ai valori di unione e comunità, gli stessi a cui D'Alessio ha contribuito durante la sua vita.



Marco Di Marzio

Si chiude la terza edizione del progetto educativo per scoprire il patrimonio di Ladispoli

Successo per "A spasso nel tempo con l'Archeobus" Centinaia di alunni scoprono la storia del territorio

Si è conclusa anche per quest'anno la terza edizione di "A spasso nel tempo con l'Archeobus", il progetto ideato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura e patrocinato dal Comune di Ladispoli. L'iniziativa, ormai divenuta un appuntamento stabile nel calendario scolastico cittadino, ha coinvolto tutte le classi quinte della scuola primaria degli istituti del territorio. Il percorso ha accompagnato i bambini alla scoperta del patrimonio archeologico locale attraverso lezioni in aula e visite guidate sui siti, offrendo un'esperienza immersiva e formativa. L'entusiasmo dei più piccoli, tra curiosità e partecipazione attiva, ha rappresentato ancora una

volta il segnale più evidente del successo del progetto. Apprezzamento è arrivato anche da insegnanti e famiglie, che hanno potuto seguire il percorso grazie a una brochure dedicata ai principali luoghi archeologici della città, pensata per portare la conoscenza del territorio anche all'interno delle case. A tracciare un bilancio è l'assessora alla Pubblica Istruzione e Cultura, Margherita Frappa: «Siamo giunti alla terza edizione e non posso che esprimere grande soddisfazione. Il nostro obiettivo è rendere gli alunni sempre più consapevoli del patrimonio che li circonda, affinché sviluppino senso di appartenenza e responsabilità.

Conoscere il proprio territorio è il primo passo verso una cittadinanza attiva. I bambini sono stati straordinari: curiosi, attenti, coinvolti. È il segno che stiamo andando nella direzione giusta». L'assessora ha poi rivolto un ringraziamento a tutte le realtà coinvolte: il GATC - Gruppo Archeologico del Territorio Cerite e il GAR - Gruppo Archeologico Romano, per la competenza con cui hanno guidato i ragazzi; Flavia Servizi, che ha messo a disposizione i pulmini; la Biblioteca Comunale, per il supporto alle conferenze; e gli insegnanti, la cui partecipazione attiva è stata definita "determinante". "A spasso nel tempo con



l'Archeobus" si conferma così un progetto di forte valore educativo e culturale, capace di rafforzare il legame tra scuola, territorio e comunità, lasciando un segno concreto nelle nuove generazioni.

Incontro tra le delegazioni cittadine: avviato un percorso di collaborazione politica Forza Italia-Noi Moderati, tavolo comune "Unità di intenti per il futuro della città"

Clima definito "di grande sintonia" quello registrato durante l'incontro tra le delegazioni cittadine di Forza Italia e Noi Moderati, riunitesi nei giorni scorsi presso la sede locale del partito azzurro. Il confronto, descritto come cordiale e costruttivo, ha confermato la volontà delle due forze politiche di lavorare insieme in una prospettiva di

collaborazione stabile. Secondo quanto riferito, i rappresentanti dei due partiti hanno evidenziato una piena convergenza di vedute, richiamando i valori liberali, popolari e riformisti che caratterizzano entrambe le realtà politiche. Una base comune che, nelle intenzioni, dovrebbe tradursi in un percorso condiviso volto a rafforzare l'uni-

tà del centrodestra anche a livello locale, in coerenza con gli assetti nazionali. Al centro del confronto anche le prospettive di sviluppo per Ladispoli. Le due delegazioni hanno sottolineato la necessità di imprimere un nuovo impulso alla crescita della città, puntando su progetti concreti in grado di rispondere alle esigenze di cittadini, famiglie

e imprese. L'incontro rappresenta, nelle intenzioni dei promotori, l'avvio di una collaborazione che vedrà Forza Italia e Noi Moderati impegnati fianco a fianco in iniziative politiche e programmatiche orientate al territorio. La nota si conclude con la firma del segretario cittadino di Forza Italia, Fabio Capuani.



Ladispoli investe sul futuro

Pronti i nuovi Scuolabus per un servizio più efficiente e sicuro

L'Amministrazione comunale di Ladispoli annuncia con grande soddisfazione l'arrivo di otto nuovi scuolabus destinati al servizio di trasporto scolastico cittadino. Un investimento importante, di circa un milione e trecentomila euro, che conferma l'impegno concreto dell'Amministrazione Grando verso le famiglie, gli studenti e la qualità dei servizi pubblici. L'evento ufficiale di presentazione si terrà giovedì 30 aprile, dalle ore 10 alle ore 14, in piazza Falcone, a pochi passi dalla sede comunale e dalle scuole. Durante la giornata sarà possibile visionare i nuovi mezzi, scoprirne le caratteristiche e partecipare a una sorta di open day, salendo a bordo per testarne direttamente qualità e funzionalità. Moderni e dotati delle più avanzate tecnologie in termini di sicurezza e comfort, i nuovi mezzi rappresentano un significativo passo avanti nel miglioramento del servizio: maggiore affidabilità, minore impatto ambientale e standard elevati per garantire ai più giovani un viaggio sereno ogni giorno. Quattro degli otto scuolabus sono inoltre dotati di pedana per il trasporto di persone con disabilità, a conferma dell'attenzione verso l'inclusione. "Si tratta di un risultato che ci rende orgogliosi - dichiara il Sindaco Alessandro Grando - perché testimonia una visione chiara: investire nei servizi essenziali significa investire nel futuro della nostra comunità. I nostri studenti meritano il meglio: i nuovi scuolabus sono un segnale concreto di attenzione e crescita". "Come Amministrazione - aggiunge il primo cittadino - continuiamo a lavorare per migliorare i servizi ai cittadini anche con il fondamentale contributo di Flavia Servizi". "I nuovi scuolabus - sottolinea l'amministratore unico di Flavia Servizi, Stefano Proietti - sono dotati di dispositivi tecnologici di ultima generazione in grado di garantire standard elevati di comfort, efficienza e soprattutto sicurezza a tutela degli studenti e del nostro personale, rappresentando una ulteriore conferma della sinergia tra la società partecipata e l'Amministrazione Comunale finalizzata al miglioramento dei servizi ai cittadini. I mezzi entreranno subito in servizio e stiamo lavorando per l'introduzione a breve, anche del trasporto degli alunni delle scuole medie, per andare incontro alle richieste e alle esigenze di tante famiglie".

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

H24

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

La replica del candidato Minghella alla posizione del candidato Gasparri sulla legge per l'Etruria meridionale: "Percorso e paternità della norma sono chiari"

"La legge sull'Etruria meridionale è nata nella scorsa legislatura Evitare attribuzioni improprie"

SANTA MARINELLA - Arriva la presa di posizione del candidato sindaco Minghella in merito alle recenti dichiarazioni del candidato Gasparri sulla legge regionale dedicata all'Etruria meridionale. In una nota, viene espresso apprezzamento per il riconoscimento del valore della norma, ma al tempo stesso si contesta il tentativo di attribuire al centrodestra un ruolo nella sua ideazione. Secondo quanto riportato, la legge è stata proposta nella precedente legislatura regionale dai consiglieri Marietta Tidei ed Emiliano Minnucci e successivamente approvata e finanziata. La giunta attuale ne ha poi disposto il rifinanziamento, un passaggio definito "normale" nel percorso di una legge ritenuta efficace. La nota



ricorda inoltre che a Santa Marinella i fondi già assegnati sono stati utilizzati per interventi concreti, tra cui una parte dei lavori del visitor center di Castrum Novum, oltre a iniziative come la Lazio Blue Route e gli eventi "Fish &

Wine", legati alla promozione del territorio. Viene criticato anche il riferimento alla cosiddetta "filiera istituzionale", ritenuto fuorviante: "La Regione deve rispondere a tutti i Comuni, indipendentemente dal colore politico", si

legge nel testo, che sottolinea come i finanziamenti debbano essere assegnati sulla base della qualità dei progetti. La nota invita inoltre a dare attuazione alla parte della legge ancora in sospenso, relativa alla programmazione congiunta tra i Comuni attraverso la Consulta dei sindaci, proposta rilanciata nei giorni scorsi dalla consigliera Tidei e accolta positivamente dall'assessora regionale Angelilli. Viene infine ricordato che anche negli ultimi anni, con la Regione guidata dal centrodestra, Santa Marinella ha ottenuto finanziamenti significativi grazie al posizionamento dei progetti nelle graduatorie, come nel caso della tribuna dello stadio Fronti e degli interventi sulla viabilità.

FdI S. Marinella apre la campagna elettorale: folla al Parco Saffi 22



SANTA MARINELLA - Una platea numerosa ha partecipato ieri alla presentazione ufficiale della lista di Fratelli d'Italia in vista delle elezioni comunali del 24 e 25 maggio. L'iniziativa, ospitata al Parco Saffi 22, ha segnato l'avvio della campagna elettorale del partito a sostegno del candidato sindaco Damiano Gasparri. Sul palco sono intervenuti il senatore Marco Silvestroni, coordinatore provinciale di FdI, la consigliera regionale Emanuela Mari, il vicesindaco di Ladispoli Renzo Marchetti - presente in qualità di delegato di lista - e lo stesso Gasparri. Gli interventi hanno sottolineato la volontà di proporre un cambio di passo amministrativo, messaggio accolto con partecipazione dal pubblico presente. Il capolista Carlo Pisacane ha introdotto i candidati che compongono la lista: Gernando Marasco, Roberto Abbruzzese, Luca Bartoli, Patrizia Befani, Sonia Capocelli, Luigi Caputo, Stefania Caria, Jacopo Ceccarelli, Rita D'Atri, Marco Degli Esposti, Marco Fava, Emanuele Pepe, Giusi Pulice, Alda Scaglione e Francesco Alessandro Viscardi. Con la presentazione della lista, Fratelli d'Italia entra nella fase operativa della campagna elettorale, che nelle prossime settimane porterà i candidati a confrontarsi con cittadini, associazioni e realtà locali in vista del rinnovo del consiglio comunale.

SANTA MARINELLA - Si è svolta l'altra mattina, in una cornice suggestiva e carica di significato, la presentazione ufficiale delle liste a sostegno della candidatura a Sindaco di Mariarosaria Rossi. L'evento ha segnato l'apertura della campagna elettorale, in una location straordinaria: la terrazza del porticciolo turistico della città, baciata da un sole quasi estivo e impreziosita da una vista mozzafiato sul mare. Davanti a un pubblico numeroso e partecipe, le tre liste a supporto della candidata si sono presentate ufficialmente, alla presenza di numerosi esponenti politici di rilievo. Un elemento particolarmente significativo, oltre ai contenuti programmatici, è stata la forte testimonianza di vicinanza da parte di personalità politiche

La cravatta del Cavaliere come portafortuna...

Presentate le liste a sostegno della candidatura a Sindaco di Mariarosaria Rossi per il Comune di Santa Marinella

legate alla Rossi da una lunga esperienza comune maturata durante la sua attività parlamentare. Molti di questi oggi ricoprono ruoli strategici a livello nazionale e nella Regione Lazio, un fattore che - in caso di vittoria - potrebbe rivelarsi determinante per intercettare risorse fondamentali per il rilancio della città. Nel suo intervento, la candidata ha delineato con chiarezza la visione per il futuro di Santa Marinella: una vera e propria rifondazione amministrativa. "Una città abbandonata per troppi



anni - ha dichiarato - deve tornare a essere la Perla del Tirreno, non solo per la sua bellezza naturale, ma anche per la qualità della vita dei suoi cittadini". Rossi ha inoltre anticipato che il programma elettorale sarà presentato in modo dettagliato nei prossimi giorni, ponendo però fin da subito l'accento sulle priorità operative: "Nei primi cento giorni lavoreremo per affrontare e risolvere criticità ormai storiche, che incidono direttamente sulla sicurezza e sul benessere della cittadinanza".

Momento particolarmente toccante e simbolico è stato il riferimento al legame personale e politico con il Presidente Silvio Berlusconi. La candidata ha voluto ricordarlo anche attraverso un gesto concreto, indossando una sua cravatta: "un semplice ma profondo segno di affetto, stima e riconoscenza", che rappresenta una parte importante della sua storia personale e politica. Con determinazione e consapevolezza, Mariarosaria Rossi ha infine ribadito il proprio obiettivo: diventare la prima donna Sindaco eletta dai cittadini di Santa Marinella, guidando la città verso una nuova fase di sviluppo, sicurezza e valorizzazione del territorio. Infine un omaggio alle donne che "sono la vera forza che sorregge il mondo"

"Sulla vicenda Mencarelli serve chiarezza Basta narrazioni distorte, parlino i fatti"

La Lista Tidei replica alle affermazioni della coalizione avversaria: "Nessuna illegittimità, solo propaganda elettorale. Il lavoro svolto sul PNRR è patrimonio della città"

SANTA MARINELLA - La Lista Tidei interviene sulle dichiarazioni diffuse in queste ore dalla coalizione avversaria, ritenute fuorvianti e prive di fondamento. Secondo la nota, la rimozione dell'architetto Mencarelli sarebbe la "conferma di illegittimità" negli atti da lui firmati. Una ricostruzione che, alla luce dei fatti, non trova riscontro. Per cinque mesi la Commissaria prefettizia ha controfirmato ogni atto predisposto da Mencarelli. Se vi fossero state irregolarità, è legittimo chiedersi perché un Prefetto avrebbe avallato tali provvedimenti. Inoltre, nessuno dei sog-

getti che oggi solleva dubbi ha presentato ricorso al TAR: un'assenza che, secondo la Lista Tidei, dimostra la fragilità delle accuse. Il lavoro dell'architetto Mencarelli è stato centrale nella gestione del PNRR: circa trenta milioni di euro ottenuti e cantieri avviati con efficienza e continuità. La sua sostituzione, secondo la Lista Tidei, è stata una scelta di prudenza della Commissaria per evitare strumentalizzazioni durante la campagna elettorale, non certo il risultato di presunte irregolarità. La Lista Tidei evidenzia inoltre come parte delle critiche provenga da soggetti che, negli anni,

hanno avuto interessi diretti nei settori dell'edilizia e dei lavori pubblici o che sono stati coinvolti in vicende giudiziarie note alla città. "È importante che i cittadini sappiano distinguere tra chi opera nell'interesse pubblico e chi, in passato, ha avuto contenziosi o situazioni personali che nulla hanno a che vedere con la tutela della legalità", si legge nella nota. La coalizione avversaria viene descritta come priva di una proposta amministrativa concreta e segnata da divisioni interne, con un candidato che - secondo la Lista Tidei - non rappresenterebbe un pro-

getto politico solido né una visione per il futuro della città. Vengono inoltre ricordate alcune criticità ereditate dalle precedenti amministrazioni: debiti, inefficienze nei servizi e scelte gestionali che hanno inciso sui bilanci comunali. La Lista Tidei conferma infine che l'architetto Mencarelli presenterà ricorso al TAR, ritenendo che la sua rimozione sia stata determinata da pressioni esterne e non da motivazioni tecniche. "Il suo operato è stato una risorsa per Santa Marinella. Il resto è propaganda elettorale", conclude la nota.

Turismo 4.0, l'IA diviene agente di viaggio all'insegna della sostenibilità, del risparmio e dell'ottimizzazione

Lo studio dell'Unicusano, pubblicato insieme ad altre università internazionali (Spagna e India) sul Journal of Engineering and Technology Management, accende il faro sui nuovi modelli di Intelligenza Artificiale più evoluti: l'Agentic AI, in grado di pianificare in totale autonomia i viaggi tenendo in considerazione fattori come sostenibilità, costo carburante, blocchi aerei o marittimi

Il turismo è sempre più nelle mani dell'Intelligenza Artificiale. Se nel 2025 un viaggiatore su quattro si affidava all'IA generativa per definire itinerari, scegliere hotel e ricevere suggerimenti su attrazioni e attività, nel 2026 il mondo dei viaggi potrebbe vivere una nuova primavera. Tutto grazie all'Agentic AI, modelli in grado di pianificare in dettaglio le vacanze tenendo in considerazione temi di strettissima attualità come l'impatto ambientale, i costi di trasporto, le guerre, i blocchi aerei e navali, il costo del carburante. Per arrivare a consigliare, così, non solo la destinazione o l'itinerario migliore, ma anche il modo di vivere il viaggio e la vacanza. A certificare la rivoluzione e l'impatto dell'Intelligenza Artificiale Agentic sulla vita dei viaggiatori è stato un pool di atenei guidato dall'Università degli Studi Niccolò Cusano. I professori Marco Valeri e Alessandra Vitale del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche, insieme ai colleghi Samiha Chemli (University of



Deusto, Spagna) e Shekar (Jindal Global Business School, India) hanno analizzato il ruolo strategico dell'IA nella pianificazione dei viaggi e nella selezione delle esperienze turistiche. "La domanda da cui siamo partiti è molto semplice - spiega Marco Valeri, professore dell'Unicusano - cosa accade quando gli algoritmi iniziano a comportarsi come veri e propri travel planner autonomi? Oggi si fa largamente uso dell'Intelligenza Artificiale in questo settore, ma di fronte a noi si apre una nuova era: attraverso l'Agentic AI sarà possibile pianificare itinerari in maniera più efficiente ed efficace perché in grado di ana-

lizzare i contesti internazionali, i costi e perfino valutare l'impatto ambientale". Restituendo, alla fine, soluzioni sostenibili per ambiente e portafogli. "Per questo - aggiunge il prof Valeri - ci aspettiamo che presto questa tecnologia sarà ampiamente sfruttata dalle persone, ampliandone il numero: pensate che soltanto fra il 2024 e il 2025 l'utilizzo dell'IA generativa è più che raddoppiato, passando dall'11 al 24%. Con l'Agentic AI si apriranno scenari sorprendenti". Negli ultimi anni il turismo ha assistito a una progressiva evoluzione degli strumenti digitali: dai portali di prenotazione del Web 2.0, basati soprattutto su ricerca,

comparazione e recensioni, si è passati ai sistemi di AI generativa, capaci di produrre suggerimenti e itinerari testuali personalizzati. "L'Agentic AI - rimarca Alessandra Vitale dell'Unicusano - sono sistemi di Intelligenza Artificiale dotati di maggiore autonomia operativa che non solo rispondono alle richieste dell'utente, ma organizzano processi, prendono decisioni sequenziali e costruiscono soluzioni più articolate". La ricerca dimostra che l'Agentic AI, rispetto all'applicazione della Generative AI e piattaforme Web 2.0, non si è limitata a generare contenuti plausibili, ma ha dimostrato una maggiore capacità di

costruire proposte di viaggio coerenti, realistiche e concretamente utilizzabili. Il sistema ha prodotto gli itinerari più fattibili, verificabili e sensibili al contesto, superando gli altri modelli in alcune dimensioni centrali della pianificazione di viaggio quali ottimizzazione dei costi, efficienza temporale, sostenibilità delle soluzioni proposte, capacità di gestire vincoli specifici e personalizzazione contestuale degli itinerari. Ma è in questo contesto che diventa fondamentale una riflessione condivisa dallo studio dell'Unicusano: se gli algoritmi diventeranno sempre più capaci di pianificare, selezionare e gerarchizzare le opzioni di viaggio, allora la questione non sarà solo quanto siano efficienti, ma anche quali modelli di turismo contribuiranno a rendere competitive le destinazioni turistiche. L'Agentic AI emerge così come una frontiera promettente, ma anche come un terreno che richiede nuove regole, nuovi dati e nuove forme di coordinamento tra innovazione tecnologica e interesse collettivo.

In occasione dell'ottantesimo anniversario del brevetto della Vespa, gli Archivi di Stato rendono disponibile sul Portale Antenati l'atto di nascita di Corradino D'Ascanio (1891-1981), l'ingegnere che nel 1946 progettò il motoveicolo destinato a diventare un'icona mondiale del Made in Italy. L'iniziativa rientra nella rubrica "Dal registro alla Storia", dedicata alla valorizzazione delle fonti originali conservate negli Archivi attraverso la pubblicazione online di documenti legati a figure che hanno segnato la storia culturale, industriale e sociale del Paese. D'Ascanio, nato a Popoli e formatosi come ingegnere aeronautico, fu uno dei protagonisti delle prime ricerche italiane nel campo dell'aviazione e del volo verticale. Negli anni Trenta sviluppò prototipi di elicotteri e introdusse

Gli Archivi di Stato celebrano gli 80 anni della Vespa pubblicando online l'atto di nascita del suo inventore

D'Ascanio, il genio che inventò la Vespa



soluzioni tecniche innovative che avrebbero influenzato l'ingegneria aeronautica successiva. La svolta arrivò nel dopoguerra, quando Enrico Piaggio gli affidò il compito di progettare un mezzo semplice, economico e adatto alla mobilità di massa. Da quell'incarico nacque la Vespa, un veicolo rivoluzionario per design, funzionalità e accessibilità, presto

diventato simbolo di rinascita e modernità. Il certificato di nascita, conservato presso l'Archivio di Stato di Pescara, offre oggi un'occasione per riscoprire le origini di una delle menti più brillanti dell'ingegneria italiana. La sua pubblicazione online rende accessibile a tutti una fonte autentica, contribuendo a diffondere la conoscenza della storia nazionale e del patrimonio documentario pubblico. L'iniziativa punta anche a coinvolgere le nuove generazioni, mostrando come dietro ogni grande innovazione ci siano percorsi personali, intuizioni e competenze che hanno contribuito a definire l'identità creativa e industriale dell'Italia. Un modo per ricordare che la Vespa non è solo un mezzo di trasporto, ma un capitolo fondamentale della cultura del Novecento.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

Contano dal solito
vicino alla gente.

Rick Workman, il dentista miliardario che ha cambiato l'odontoiatria americana

Cresciuto in una fattoria dell'Illinois, Rick Workman avrebbe potuto restare nel mondo agricolo. Invece scelse un'altra strada: diventare dentista. Da quella scelta, però, non nacque soltanto una carriera professionale, ma un vero impero. Nel corso di quattro decenni Workman ha costruito Heartland Dental, oggi la più grande organizzazione odontoiatrica degli Stati Uniti, con migliaia di dentisti e una rete capillare di studi sparsi in quasi tutto il Paese. La sua storia è quella di un uomo

che ha trasformato una professione tradizionalmente legata al piccolo studio individuale in un modello industriale, basato su dimensioni, organizzazione e crescita continua. Ed è proprio qui che nasce la divisione. Per alcuni, Workman è un innovatore: ha reso più efficiente il settore, ha alleggerito i dentisti dal peso della gestione amministrativa e ha dato a molti giovani professionisti la possibilità di lavorare senza dover investire subito in uno studio proprio. Per altri, invece, rappresenta

il volto più discusso della trasformazione della sanità in business. I critici sostengono che strutture così grandi rischiano di mettere al centro numeri, produttività e profitti, più che il rapporto umano con il paziente. Temono che la dentisteria, da professione sanitaria, possa assomigliare sempre di più a una catena organizzata secondo logiche aziendali. In questo senso, Workman è diventato il simbolo di una tensione molto più ampia: quella tra cura e mercato, tra indipendenza clinica e pressio-



ne economica. Heartland Dental difende il proprio modello sostenendo di offrire supporto organizzativo senza interferire nelle decisioni mediche. Ma il dubbio di molti colleghi resta: quando un sistema cresce così tanto, è davve-

ro possibile separare completamente la clinica dagli obiettivi economici? Rick Workman divide proprio per questo. Non soltanto perché è diventato miliardario, ma perché ha cambiato le regole del gioco in un settore che per decenni era rimasto quasi immutato. Per alcuni è il pioniere che ha modernizzato l'odontoiatria americana. Per altri è l'uomo che ha aperto la porta alla sua definitiva aziendalizzazione.

Aldo Moro e i numeri della smorfia

Otto anni di ricerca diventano libro e teatro

Un progetto multidisciplinare porta in scena e in libreria i misteri mai risolti del caso Moro, attraverso la simbologia del lotto napoletano e una tombola giocata a casa del maestro d'Italia. Con l'intervista all'autore Manuele Ferretti



di Virginia Rifulato

C'è un materiale che si accumula per anni e poi, a un certo punto, esige una forma. Manuele Ferretti lo sa bene: a partire dal 2018 ha comprato libri su libri - circa due metri lineari di volumi - riempiendo quattro cassette immaginari: la vita di Aldo Moro, il 16 marzo 1978, i cinquantacinque giorni di prigionia, le inchieste e i loro buchi neri. Otto anni dopo, quel peso ha finalmente trovato una doppia forma. Da un lato "Aldo Moro. Una tragica smorfia", il volume con prefazione di Ilaria Moroni dell'Archivio Flamigni, disponibile in libreria e online dai primi di maggio 2026, edito da Edizioni Progetto Cultura. Dall'altro uno spettacolo teatrale, uno dei primi in assoluto portati in scena su Moro, che andrà in scena il 15 - 16 - 17 maggio 2026. Due opere che condividono la stessa materia ma la plasmano in modo radicalmente diverso: il libro, più ampio e analitico, si rivolge a chi vuole porsi come ricercatore; lo spettacolo, ridotto a tre voci in scena, punta dritto alle emozioni e alla riflessione civile.

Il filo conduttore: la smorfia napoletana

Il problema, all'inizio, era uno solo: come tenere insieme tutto quel materiale senza ridurlo a un elenco. La soluzione è arrivata da un piacere antico, quasi anacronistico: il gioco del lotto. «E' un gioco democratico», spiega Ferretti, «perché è l'unico in cui il banco può perdere; in tutti gli altri giochi, vince a priori». Ed è proprio la smorfia napoletana - il codice simbolico che associa numeri a figure, sogni, frammenti di realtà popolare - a diventare il filo che attraversa l'intera struttura. Ogni episodio della vita di Moro, ogni passaggio dei 55 giorni, ogni nodo delle inchieste viene collegato a un numero della smorfia, trasformando un codice popolare in una chiave di lettura storica. I quattro "cassetti" in cui Ferretti ha organizzato il materiale - la vita di Moro, il 16 marzo 1978 con la strage di via Fani e il rapimento, i 55 giorni di prigionia, le inchieste e le indagini successive - vengono così rilette attraverso la simbologia dei numeri. Non è un espediente folkloristico: è un tentativo di dare forma accessibile a qualcosa che altrimenti resterebbe

disperso tra migliaia di pagine di verbali, istruttorie e atti parlamentari.

La tombola a casa di Alberto Manzi

Nello spettacolo, questa architettura si materializza in scena attraverso una partita a tombola. Il tavolo è quello di Alberto Manzi, il maestro d'Italia, volto storico di "Non è mai troppo tardi", durante il Capodanno del 1978, pochi mesi dopo che via Fani diventasse una data impossibile da dimenticare. Si gioca, si pesca, si ricorda: ogni numero estratto apre uno squarcio di storia, e il confine tra la memoria privata e la cronaca si fa sempre più poroso. La scelta di Manzi come fulcro narrativo non è casuale né puramente scenica: il legame tra i due uomini è storico e preciso. Fu Aldo Moro, quando ricopriva la carica di Ministro della Pubblica Istruzione, a proporre al direttore della RAI dell'epoca, Arata, la realizzazione di una trasmissione televisiva finalizzata a combattere l'analfabetismo in Italia. Per quella trasmissione venne selezionato Alberto Manzi, e "Non è mai troppo tardi" vide la luce. Da quel momento in avanti, Manzi è storicamente conosciuto come "il maestro d'Italia". Nel testo teatrale, è proprio il suo personaggio (interpretato dall'attore Mario Migliucci) a farsi narratore: durante quella partita a tombola del Capodanno 1978, racconta attraverso i numeri ciò che accadde.

La struttura dello spettacolo

Lo spettacolo è costruito come un dispositivo a due ambienti separati. Da una parte il Capodanno del 1978, con il tavolo da tombola a casa di Manzi: persone che aspettano la fine dell'anno, che giocano e ricordano. Dall'altra un archivio contemporaneo: ricercatori, giornalisti, magistrati, voci che leggono atti, notizie, frammenti di verità. In mezzo, un narratore (Ferretti stesso) che tiene insieme i due tempi senza mai davvero farli incontrare. Aldo Moro, in tutto questo, è ovunque nel testo, in ogni dialogo, in ogni riga, eppure non appare mai fisicamente sulla scena. È una scelta precisa e carica di significato: la sua assenza diventa presenza. Lo spettatore è costretto a riempire quel vuoto, a tenere viva la figura dello statista attraverso le voci degli altri. «Non si conosce



tutta la verità», dice Ferretti, «questo lavoro ha l'ambizione di orientare, non di rispondere, ma di fornire una bussola.»

Le sincronicità che hanno compattato il trio

Ferretti sul palco non è solo. Accanto a lui ci sono Stela Vesho, nei panni della ricercatrice, e Mario Migliucci in quelli di Alberto Manzi. Ma la composizione del trio rivela qualcosa che va ben oltre la logica del casting: tutti e tre i protagonisti sono legati, in modi diversi, alla storia di Aldo Moro e questa sincronicità non può essere un caso; inoltre, avere sul palco persone legate personalmente a quegli eventi crea una connessione emotiva e storica profondissima.

Un caso mai chiuso

Il caso Moro, nella visione di Ferretti, non è un archivio chiuso. Nonostante gli anni trascorsi, nonostante le confessioni dei brigatisti, restano moltissime contraddizioni e moltissimi "sportelli aperti" che andrebbero indagati dall'interno. «Si sa "tutto"», dice con una punta di ironia, «abbiamo catturato i brigatisti, hanno confessato. Ma restano moltissime contraddizioni». Non si tratta di teorie alternative: si tratta di mettere insieme i pezzi di un mosaico che, una volta accostati, mostrano un'immagine omogenea, compatibile con quella che può essere la verità. Ferretti parla di una "mucillagine": una sostanza che lega, che copre, che continua ad agire. Prima, durante e dopo. Strutture che si ritrovano nei passaggi più opachi della storia italiana - terrorismo, servizi segreti, logge, criminalità organizzata, depistaggi - e che nel caso Moro trovano una loro configurazione precisa. Nel 2028 cadrà il cinquantenario della scomparsa. Le domande restano aperte.

Un teatro civile per le scuole



e per il presente

L'obiettivo dichiarato del progetto è duplice: sensibilizzare il pubblico adulto e portare lo spettacolo nelle scuole secondarie superiori come vera e propria lezione di storia. «Molto spesso la storia parte troppo da lontano e non si arriva mai all'oggi», osserva Ferretti. «Gli studenti rimangono indifferenti». Il teatro civile, nella sua visione, non spiega: mette in relazione, apre squarci, restituisce la dimensione umana di fatti che la cronaca tende a pietrificare in icone. Ferretti ha già il progetto di contattare i direttori didattici dei licei e degli istituti superiori per proporre questa forma di teatro a scuola: uno spettacolo che, partendo dai fatti del 1978, aiuti a capire il presente e a fornire una bussola interpretativa per non restare indifferenti alla storia. «Non è mai troppo tardi», come diceva Manzi, per cercare la verità.

L'intervista a Manuele Ferretti

Analizzando la genesi di questo ambizioso progetto che comprende un volume e uno spettacolo teatrale: quale dei due è venuto prima come ispirazione e idea, il libro o lo spettacolo?

«E' nata prima l'idea del libro, del testo, perché avevo un'immensa curiosità. Ho fatto una tesi di laurea, in età già adulta, sul terrorismo in Italia dal Dopoguerra a oggi. Sono partito dal '45 e poi, arrivato a Moro, ho cominciato a leggere, a leggere, a leggere, e mi sono detto "Qui non mi laureo più!", perché mi ci stavo infilando troppo dentro. Ho comunque trattato Moro nella tesi, ma appena accennato. Poi ho cominciato a lavorarci sul serio: era il 2018. Mi sono messo ad acquistare testi, perché mano a mano che leggi un libro trovi sempre un testo di riferimento o qualcosa che ti interessa. Sono arrivato a circa "due

metri lineari" di libri sul tema "Moro". Ho organizzato tutto in quattro cassette immaginari: la storia di Moro; il 16 marzo e il rapimento; i 55 giorni; le inchieste e le indagini. Mano a mano che leggevo, infilavo le cose curiose nel cassetto di competenza. Ne è venuto fuori un testo ampio. Poi, facendo teatro da quindici anni, ho pensato di trasformarlo anche in testo teatrale.»

Questo spettacolo su Aldo Moro è il primo in assoluto ad essere portato in scena in Italia?

«Che io sappia, non è mai stato fatto uno spettacolo teatrale vero e proprio su Moro. C'è stato un testo con Gifuni, basato sulla lettura delle lettere dalla prigionia. E un altro che riguardava sempre i 55 giorni. Ma debbo dire che, se non sarà il primo spettacolo teatrale in assoluto portato in scena su Moro, sarà al più il secondo.»

La figura di Aldo Moro è quanto mai attuale oggi. Nel 2028 ricorrerà il 50° anniversario della sua scomparsa...

«Esattamente. E il tema di Moro non è un testo chiuso. Nonostante tutto, nonostante gli anni trascorsi, ci sono ancora un bel po' di cose da dover scoprire che invece si danno per scontate. Ormai si sa "tutto", abbiamo catturato i brigatisti, hanno confessato, però restano moltissime contraddizioni e moltissimi sportelli aperti che andrebbero indagati dall'interno e sviscerati. Il mio testo, "Aldo Moro. Una tragica smorfia", è nato proprio con questo obiettivo. Si sono aperti molti "sportelli" durante le mie ricerche: non perché abbia scoperto io personalmente qualcosa di inedito, ma perché nel mettere insieme i pezzi di mosaico che ho trovato mi si è palesata un'immagine omogenea, compatibile con quella che può essere la realtà... compatibile con quello che può essere la verità.»

Il testo teatrale ripercorre fedelmente ciò che c'è nel volume pubblicato?

«No, il libro è strutturato diversamente: è molto più ampio e interessa a chi vuol porsi come ricercatore. Lo spettacolo è ridotto a tre persone in scena. C'è un tavolo in cui si gioca a tombola a casa di Alberto Manzi, il maestro d'Italia famoso per "Non è mai troppo tardi", perché aveva un rapporto molto stretto con Moro. Quando Moro era ministro dell'Istruzione, propose alla

RAI di realizzare una trasmissione finalizzata a vincere l'analfabetismo in Italia: fu così che venne scelto Alberto Manzi, ma la trasmissione l'aveva pensata, ideata e sognata Moro. Nello spettacolo, la parte del tavolo della tombola è affidata al solo Alberto Manzi - interpretato da Mario Migliucci - che racconta quello che è successo durante quel Capodanno del 1978.»

Come nasce il legame tra la smorfia napoletana e la vicenda di Moro?

«Dovevo costruire un filo conduttore per tutto quel materiale. Ho pensato al gioco del Lotto, che è uno dei giochi democratici: è l'unico in cui il banco può perdere; in tutti gli altri giochi, vince a priori. La smorfia napoletana è stata la cosa naturale che mi è venuta per legare gli episodi della vita di Moro e i fatti accaduti. Non è un elemento folkloristico: diventa una chiave di lettura simbolica. Ogni numero è un pezzo di noi.»

Ci parli degli altri due attori che la affiancano sulla scena: Stela Vesho e Mario Migliucci.

«Dunque, io sono il narratore; accanto a me c'è la ricercatrice interpretata da Stela Vesho, e Alberto Manzi, interpretato da Mario Migliucci. Abbiamo deciso insieme di portare in scena questo spettacolo di teatro sociale e civile. La cosa incredibile è una particolare sincronicità che si è creata tra noi tre.»

Cosa si aspetta dal libro e dallo spettacolo? Qual è il messaggio che vorrebbe arrivasse al lettore e allo spettatore?

«Per me il risultato è già enorme: essere riuscito a completare questo progetto è una cosa immensa. Mi aspetto che da questo spettacolo non si esca indifferenti, l'intenzione è quella di provocare. Quello che verrà fuori colpisce chi ha vissuto quel periodo sicuramente di più, ma anche per chi non lo ha vissuto si apre uno squarcio. L'intenzione è di proporre lo spettacolo all'interno della scuola secondaria superiore come lezione di storia: ho il progetto di contattare i direttori didattici di licei e istituti superiori. Secondo me, molto spesso la storia parte troppo da lontano e non si arriva mai all'oggi, e gli studenti rimangono indifferenti. "Non è mai troppo tardi", come diceva Manzi, per cercare la verità.»

Il vociare festoso degli oltre 5000 partecipanti ha salutato nel suggestivo scenario della Villa Comunale di Frosinone l'ultima tappa di Let's Move Together, l'evento organizzato dal Coordinamento degli EPS che in cinque tappe ha toccato le cinque province della regione, partendo da Latina per passando per Rieti, Viterbo e Roma, prima del gran finale appunto nel cuore della Ciociaria. A Frosinone tutti gli enti aderenti hanno dato vita ad eventi ed esibizioni di grande impatto, capaci di coinvolgere tutti, atleti praticanti ma anche le tante persone, ragazzi, ragazze, famiglie al completo, che si sono riversati fra gli stand cimentandosi nelle tante attività proposte. Non è voluto mancare il sindaco Riccardo Mastrangeli il quale si è personalmente ritagliato una giornata dedicata allo sport, prima nella Villa Comunale e poi di corsa al Benito Stirpe per sostenere il Frosinone calcio, in corsa per la serie A, impegnato nella sfida alla Carrarese. Insieme a lui gli amministratori locali fra i quali Franco Carfagna, il Consigliere con delega allo sport del Comune di Frosinone. Una grande festa che ha concluso nel modo migliore un evento che ha regalato emozioni straordinarie a tutti i partecipanti e che ha dimostrato come lo sport possa essere veicolo di aggregazione e inclusione. Gli EPS del Lazio hanno offerto gratuitamente una grande opportunità nelle strade, nelle piazze, nei palazzetti di tutta la regione coinvolgendo oltre 50000 persone in un' iniziativa che certamente avrà un seguito nei prossimi mesi. Let's Move Together ha visto concretizzarsi una splendida sinergia fra i tredici enti aderenti al Coordinamento degli EPS del Lazio i quali, tutti insieme hanno contribuito fattivamente al successo di una manifestazione così complessa ed articolata nelle cinque province. A nome di tutti i presidenti degli Enti ha parlato il presidente del Coordinamento Massimo Zibellini. "Credo che Let's

Let's Move Together 2026, a Frosinone trionfa lo sport

Gran finale, alla presenza del sindaco Riccardo Mastrangeli, dell'evento organizzato dal Coordinamento degli EPS del Lazio in sinergia con Regione Lazio e Coni Lazio che ha toccato le cinque province della regione

Move Together sia stata la realizzazione di un sogno, di una visione nuova dello sport, dove la collaborazione ha preso il posto della contrapposizione. Abbiamo dimostrato in questo lungo viaggio lungo tutta la Regione Lazio, che unendo le forze si possono raggiungere traguardi impossibili lavorando in autonomia. Il grande coinvolgimento di atleti e di pubblico a Latina, Rieti, Viterbo, Roma e Frosinone ha premiato i nostri sforzi. Abbiamo offerto sport per tutti, all'aria aperta, nei palazzetti, nelle piazze e nelle ville, rispondendo in pieno al ruolo che gli enti di promozione sportiva sono chiamati ad assolvere, quello di diffondere l'attività fisica fra tutti i cittadini, giovani, meno giovani e diversamente abili. Let's Move Together sarà un punto di partenza importante per l'associazione degli EPS Lazio, un biglietto da visita da spendere in futuro. Siamo pronti a proporre eventi e momenti di aggregazione nella speranza di poter portare a fare sport un numero sempre crescente di persone. Naturalmente quello che abbiamo realizzato non sarebbe stato possibile senza il sostegno delle istituzioni, in particolare la Regione Lazio che ha creduto sin dall'inizio a quanto gli abbiamo proposto, in particolare l'Assessore Elena Palazzo, che ci ha sostenuto e seguito con competenza ed affetto. Un grazie anche al Coni Lazio che ha voluto affiancarci con una presenza costante e collaborativa in ogni tappa. Ringrazio natural-



mente, sindaci, amministratori locali e tutte le ASD che hanno partecipato. Tutti insieme abbiamo vinto una battaglia, abbattendo attraverso lo sport una antica barriera culturale, ora saranno in molti a

credere in noi e a seguire le nostre iniziative". A sostegno della manifestazione la Regione Lazio che ha creduto sin dall'inizio nel progetto. A sottolineare l'importanza di iniziative come questa

l'Assessore allo sport, Turismo, Transizione Energetica e Ambiente della Regione Lazio Elena Palazzo. "Il successo di Let's Move Together dimostra che la strada intrapresa è quella giusta:

portare lo sport tra le persone, nelle piazze, nei quartieri e nelle comunità significa renderlo davvero accessibile a tutti. In queste settimane abbiamo visto il Lazio trasformarsi in una grande palestra a cielo aperto, capace di coinvolgere migliaia di cittadini, famiglie, giovani e meno giovani, senza barriere. È questo il modello che vogliamo continuare a sostenere: uno sport inclusivo, diffuso e partecipato, che sappia unire benessere, socialità e valori educativi.

Ringrazio l'Associazione degli Enti di Promozione Sportiva del Lazio e tutti i volontari che hanno reso possibile questo risultato. Come Regione continueremo a investire con determinazione per rafforzare questa rete e offrire sempre più opportunità di pratica sportiva su tutto il territorio". Ruolo importante nell'ambito di Let's Move Together ha recitato il Coni Lazio che parallelamente alla manifestazione ha organizzato un ciclo di seminari dedicati allo sport territoriale, con un focus particolare sull'impiantistica sportiva ed ha promosso lo sport nello stand itinerante presente in tutte e cinque le tappe.

Il presidente Alessandro Cochi ha voluto sottolineare: "La nostra missione di operatori dello sport è quella di promuovere le attività di base dando la possibilità a tutti, indistintamente, l'opportunità di avvicinarsi alla pratica sportiva. Gli Eps del Lazio hanno indicato con Let's Move Together una strada da seguire. La sinergia che è scaturita dall'impegno di tutti gli Enti ha aperto orizzonti nuovi su tutto il nostro territorio coinvolgendo Amministratori, ASD, atleti e tutti i cittadini. Il Coni Lazio è stato al fianco degli organizzatori e lo sarà anche nelle iniziative future creando un circolo virtuoso che prevede una collaborazione sempre più stretta a favore dello sport di base e della promozione".



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

ETF, la Bad Boys brilla al Palatorrino

Di Giovanpaolo conquista la cintura K1, successi anche per Tozzi, Olivieri e Bonolis

Domenica 19 aprile, al Palatorrino di Roma, la ASD Bad Boys ha preso parte all'evento targato ETF, una manifestazione che ha visto sfidarsi oltre 300 atleti provenienti da tutta Italia e dall'estero. La squadra ha ottenuto un risultato di grande rilievo, portando a casa quattro vittorie e confermando la crescita del movimento sul territorio. Il successo più prestigioso è arrivato grazie a Gabriele Di Giovanpaolo, che ha conquistato la seconda cintura della sua carriera agonistica nel K1 a contatto pieno. Il match è stato particolarmente intenso: un confronto serrato, colpo su colpo, in cui l'atleta della Bad Boys ha imposto un ritmo costante, trovando la vittoria al termine di una vera battaglia sportiva. Un risultato che premia la sua



dedizione, la disciplina e la capacità di conciliare l'impegno agonistico con eccellenti risultati nello studio. Accanto a lui, sono saliti sul gradino più alto del podio anche Paolo Tozzi, Valerio Olivieri e Pierfrancesco Bonolis, contri-

buendo ad arricchire ulteriormente il medagliere della società. Soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere e delegato allo sport Stefano Fierli, che ha voluto sottolineare il valore del lavoro svolto dalla società: «Facciamo i più sentiti complimenti alla ASD Bad Boys per ciò che sta costruendo nello sport del nostro territorio, con passione e professionalità. Un plauso particolare agli atleti Gabriele Di Giovanpaolo, Paolo Tozzi, Valerio Olivieri e Pierfrancesco Bonolis per i risultati ottenuti». La giornata al Palatorrino conferma il ruolo della Bad Boys come realtà di riferimento per i giovani e per la promozione delle discipline da combattimento, unendo crescita sportiva, educazione e impegno.

Il re del pop torna a conquistare il pubblico, questa volta dal grande schermo. Michael, il biopic diretto da Antoine Fuqua e dedicato alla vita di Michael Jackson, ha esordito in vetta al botteghino italiano con numeri da record, trascinandoci anche le sale romane in un weekend di incassi che rilancia il cinema dopo settimane sottotono. Secondo i dati riportati dall'Ansa, il film ha incassato 5 milioni e 311 mila euro tra il 23 e il 26 aprile, con oltre 643 mila spettatori, imponendosi nettamente in testa alla classifica italiana. Un

Michael domina il box office

A Roma sale piene per il re del pop, ma il film riapre anche le ombre sul suo passato

risultato che replica quanto accaduto negli Stati Uniti e nel resto del mondo, dove la pellicola ha raccolto complessivamente 217 milioni di dollari, segnando il miglior debutto di sempre per un biopic musicale e superando perfino Bohemian Rhapsody. A Roma, da Porta di Roma a Parco de' Medici, fino alle multisale del centro storico, il film ha regi-

strato sale affollate per tutto il fine settimana, attirando fan storici dell'artista ma anche un pubblico più giovane, incuriosito dal fenomeno cinematografico del momento. A trainare l'interesse è soprattutto l'interpretazione di Jaafar Jackson, nipote della popstar e figlio di Jermaine Jackson, scelto per vestire i panni dello zio in una produzione da 155

milioni di dollari che punta molto sull'effetto nostalgia. Il film ripercorre l'ascesa del cantante dai Jackson 5 al successo planetario di Thriller e Bad, soffermandosi sugli anni d'oro di una carriera che ha cambiato per sempre la storia della musica pop. Una formula che evidentemente continua a funzionare: grandi successi musicali, racconto familiare e

l'icona senza tempo di un artista capace ancora oggi di mobilitare milioni di spettatori. Ma insieme ai record arrivano anche nuove polemiche. Proprio nei giorni dell'uscita nelle sale, negli Stati Uniti sono emerse nuove accuse di abusi sessuali nei confronti di Jackson. Come riportato ancora dall'Ansa, quattro fratelli della famiglia Cascio - per

anni vicini al cantante - hanno raccontato al New York Times presunti episodi di manipolazione e violenze subite quando erano minorenni. Accuse che riaccendono il dibattito su una figura artistica straordinaria quanto controversa. Il pubblico, almeno per ora, sembra aver scelto di separare l'artista dalle polemiche. E nelle sale romane continua la corsa di Michael, tra nostalgia, business e un mito che, nel bene e nel male, continua a far discutere il mondo intero. (Fonte: Ansa)

Marta Cervellino

Oggi in TV mercoledì 29 aprile



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:42 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Siamo Danza
23:50 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:35 - Che tempo fa
01:40 - L'Eredità
02:55 - Un passo dal cielo
04:40 - RaiNews24



06:00 - Piloti
06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - Techegram pt15 Francesco Pannofino
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:51 - Meteo 2
18:55 - Mare Fuori
19:40 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Mare fuori
23:45 - Diego Armando Maradona - Vite sulla Linea di Confine
00:45 - Radio2 Social Club
01:53 - Meteo 2
02:00 - Cristiada
04:15 - Heartland
05:35 - Impazienti
05:45 - Zio Gianni
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - Monte Verità. La Collina delle Utopie
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Il Commissario Rex
16:10 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Kong - Con la testa tra le nuvole
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:15 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - s - Vista
01:25 - Protestantesimo - L'anima della Resistenza
01:55 - Sulla via di Damasco
02:30 - RaiNews24



06:54 - La Promessa
07:24 - Terra Amara
08:30 - Tradimento
10:42 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:40 - Diario Del Giorno
16:34 - Arabesque - 1 Parte
17:44 - Tgcom24 Breaking News
17:52 - Meteo.It
17:53 - Arabesque - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:48 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:32 - Realpolitik
00:44 - Una Figlia In Vendita - 1 Parte
02:05 - Tgcom24 Breaking News
02:12 - Meteo.It
02:13 - Una Figlia In Vendita - 2 Parte
02:28 - Movie Trailer
02:30 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:48 - Gardenia: Il Giustiziere Della Mala
04:25 - Cara Dolce Nipote



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:28 - Meteo
13:34 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:50 - Beautiful
14:06 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:38 - Avanti Un Altro
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Tim Battiti Live Spring
00:26 - Tg5 - Notte
01:05 - Meteo 26
01:11 - Uomini E Donne
02:15 - Un Altro Domani
05:08 - R.I.S. 2 Delitti Imperfetti



06:45 - Macgyver
08:38 - Chicago Fire
10:30 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello Vip
13:11 - Sport Mediaset
14:01 - Sport Mediaset Extra
14:16 - I Simpson
14:42 - Ncis: Los Angeles
16:27 - Macgyver
18:14 - Studio Aperto Live
18:17 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:07 - Studio Aperto Mag
19:33 - Hawaii Five-0
20:37 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:27 - Operazione Kandahar - 1 Parte
22:49 - Tgcom24 Breaking News
22:56 - Meteo.It
22:58 - Operazione Kandahar - 2 Parte
23:51 - Codice 999 - 1 Parte
00:33 - Tgcom24 Breaking News
00:38 - Meteo.It
00:40 - Codice 999 - 2 Parte
01:56 - Studio Aperto - La Giornata
02:07 - Ciak News
02:08 - Sport Mediaset - La Giornata
02:23 - Camera Cafe'
02:44 - Black-Ish
03:04 - Strange Evidence
05:10 - Visti Dal Cielo
05:59 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

